FONDAZIONE SANITÀ E RICERCA

Esercizio sociale 2020

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020

Indice

1.		**Organi della Fondazione**	**Pag. 3**
2.		**Relazione di Missione**	**Pag. 4**
2.1		Le attività assistenziali	Pag. 5
	2.1.1	Centro di Cure Palliative	Pag. 7
	2.1.2	Centro di Cure per la Non Autosufficienza	Pag. 8
	2.1.3	L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio	Pag. 13
2.2		Il programma degli interventi in Latina	Pag. 15
	2.2.1	La rimodulazione del Progetto originario	Pag. 15
	2.2.2	La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione	Pag. 17
2.3		Altre informazioni	Pag. 19
	2.3.1	Le altre attività	Pag. 19
	2.3.2	Informazioni attinenti al personale e all'ambiente	Pag. 23
	2.3.3	Modelli organizzativi	Pag. 26
2.4		Analisi dell'attività gestionale	Pag. 27
	2.4.1	Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	Pag. 27
	2.4.2	L'andamento economico della gestione	Pag. 31
	2.4.3	Gli investimenti del periodo	Pag. 38
2.5		I principali dati patrimoniali della Fondazione	Pag. 38
2.6		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 39
2.7		Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 41
3.		**Bilancio di esercizio**	**Pag. 42**
		Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 43
		Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 44
		Rendiconto Gestionale - Oneri	Pag. 45
		Rendiconto Gestionale - Ricavi e Proventi	Pag. 46
		Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2020	Pag. 47
		Rendiconto finanziario	Pag. 77
		Destinazione del risultato d'esercizio	Pag. 78

1. Organi della Fondazione

Consiglio Generale:

Sig. Franco Parasassi	Presidente
Prof. Americo Cicchetti	Consigliere
Prof. Giuseppe Costanzo	Consigliere
Prof. Avv. Michele de Meo	Consigliere
Prof. Paolo Sbraccia	Consigliere
Prof. Ettore Squillaci	Consigliere

Consiglio di Amministrazione:

Sig. Franco Parasassi	Presidente
Avv. Sebastiano Fidotti	Vice Presidente
Amm. Marcello De Donno	Consigliere
Avv. Francesco Saverio Giusti	Consigliere
Ing. Cesare Pocci	Consigliere

Collegio Sindacale:

Dott. Antonio Bumbaca	Presidente
Dott. Fabio Del Giudice	Sindaco effettivo
Dott. Simone Mazza	Sindaco effettivo

2. Relazione di Missione

2.1 Le attività assistenziali

La Fondazione è impegnata nell'assistenza gratuita delle persone affette da malattie inguaribili da oltre venti anni, infatti il primo servizio fu attivato nel 1998 con l'apertura dell'Hospice, il primo nell'Italia del centro sud, realizzato nel 1998 per volontà del Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, già Presidente della Fondazione Roma, quando ancora non era stata promulgata la legge 39 del 1999 che stabiliva finanziamenti per l'apertura dei centri di cure palliative.

Successivamente, nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato modelli socio-sanitari basati sul principio della continuità di cura, organizzando a domicilio assistenze multidisciplinari e multidimensionali create sui bisogni complessi dei malati.

La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso il fatturato che le deriva dalla Regione Lazio per le attività accreditate di cure palliative specialistiche e dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) iniziata nei primi mesi del 2020 e grazie ai contributi che riceve dalla Fondazione Roma sostiene i costi totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

Nel 2020, queste attività, sviluppate negli anni, sono state rivolte a malati terminali, a persone affette da demenza e a quelle affette da SLA, in residenza, nel centro diurno, a domicilio e in generale a persone non autosufficienti. Il modello di assistenza della Fondazione basato sul principio della continuità di cura ha trovato nel 2020 il massimo dell'espressione, perché la pandemia del Covid-19 ha costretto a trovare nuove soluzioni organizzative per garantire l'assistenza ai malati e alle loro famiglie, nonostante le difficoltà dovute alle carenze di risorse umane e materiali dovute all'improvvisa ed inaspettata diffusione della Sars-Cov-2.

Nonostante tutte le difficoltà la Fondazione ha garantito assistenza ad un numero importante di malati arrivando a prendere in carico in 22 anni, circa 20.000 persone, oltre ai numerosi familiari dei malati che hanno ricevuto assistenza di supporto. Se considerassimo oltre ai numeri, anche la qualità dell'assistenza erogata, potremmo valutare il fortissimo impatto sociale sul benessere delle persone che hanno usufruito dei servizi della Fondazione, dato dall'investimento che la stessa ha utilizzato per raggiungere questi nobili obiettivi.

Le attività sono organizzate in due Centri di Cura: il Centro di Cure Palliative e il Centro di Cure per la Non Autosufficienza.

Il Centro di Cure Palliative è accreditato con il S.S.R. per 30 posti in ricovero e 120 in assistenza domiciliare.

Il Centro di Cure per la Non Autosufficienza comprende i seguenti servizi: dal mese di febbraio 2020 la Fondazione ha avviato definitivamente il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) che garantisce cure socio-sanitarie domiciliari a persone in condizione di non autosufficienza parziale, totale o temporanea, in accreditamento con il S.S.R. ottenuto nel 2019, al termine di un lungo percorso organizzativo ed autorizzativo; ora la Fondazione è inserita nella lista dei soggetti erogatori che possono effettuare prestazioni per conto della Asl Roma 3, su libera scelta dei pazienti, idonei ad usufruire di tale servizio; il servizio SLA - che a tutto il

2019 ha assistito, del tutto gratuitamente, fino a 9 persone a domicilio offrendo la possibilità di ricoveri di sollievo periodici nel piccolo reparto dedicato all'interno dell'Hospice dal 2020 è in via di confluire nel servizio ADI, pur mantenendo il servizio residenziale di due posti letto di sollievo; il servizio per l'Alzheimer e altre forme di demenza, offerto dalla Fondazione gratuitamente, è costituito dal Centro Diurno per le fasi lievi e moderate della malattia, a cui accedono a giorni alterni gruppi di 12 persone e dal servizio di assistenza domiciliare che assiste circa 60 pazienti; per coloro che attendono di entrare in uno dei due servizi appena descritti il Centro offre un servizio di Counseling con il quale si possono assistere circa 40 malati.

L'ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative offre trattamenti mirati per le persone affette da dolore cronico di origine oncologica e non oncologica.

Dal 19 ottobre 1998 il totale dell'assistenza erogata può essere così riepilogato:

Fondazione Sanità e Ricerca		
CURE PALLIATIVE	Ricovero (da ottobre 1998)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2005)
n. assistenze	**7.158**	**11.213**
n. giornate di assistenza svolte[1]	**192.418**	**577.220**
SLA	Ricovero (da ottobre 2008)	Assistenza Domiciliare (da ottobre 2008)
n. assistenze	**91**	**129**
n. giornate di assistenza svolte	**7.408**	**21.505**
ALZHEIMER	Centro Diurno (da settembre 2007)	Assistenza Domiciliare (da gennaio 2008)
n. assistenze	**402**	**330**
n. giornate di assistenza svolte[2]	**56.010**	**239.337**
ADI	Assistenza standard	Assistenza complessità
n. assistenze	**232**	**3**
n. giornate di assistenza svolte	**12.093**	**422**
	Assistenza prestazionale	
n. prestazioni erogate	**206**[3]	

La Fondazione, in qualità di ente senza scopo di lucro, copre i costi relativi all'erogazione dei servizi socio-sanitari attraverso il fatturato che le deriva dalla Regione Lazio per le attività accreditate di Cure Palliative specialistiche e dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), iniziata nei primi mesi del 2020, e grazie ai contributi che riceve dalla Fondazione Roma sostiene i costi

[1] Dal 1 gennaio 2018 il numero totale delle giornate di assistenza domiciliare svolta corrisponde alle Giornate di Cura (GdC), ossia vengono considerati tutti i giorni in cui il paziente è in carico, dal primo all'ultimo compresi; il conteggio precedente considerava invece le Giornate di Presa in Carico, ossia le Giornate di Cura con esclusione del primo di giorno di assistenza, come avviene per il conteggio delle giornate da fatturare alla ASL.

[2] Dal 1 gennaio 2016 il numero totale di giornate di assistenza svolte corrisponde al numero effettivo di presenze presso il Centro, il conteggio precedente invece considerava il numero effettivo di giorni di presa in carico.

[3] Nelle prestazioni erogate sono conteggiate 5 trasfusioni che hanno richiesto 11 accessi infermieristici da 1 ora e 5 accessi del medico da 2 ore; sono inoltre conteggiati 2 accessi extra ASL.

totali annuali necessari per garantire l'erogazione e la qualità di tutti i servizi accreditati e di quelli offerti in maniera totalmente gratuita dalla Fondazione stessa.

A decorrere dalla emanazione del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, convertito con modificazioni nella legge 5 marzo 2020 n. 13, con il quale sono state introdotte le prime misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tutti i successivi atti normativi hanno avuto un pesante impatto sulle ordinarie attività svolte dalla Fondazione, e le modalità di erogazione dei servizi sopra descritti hanno subito importanti cambiamenti.
Tutti i servizi assistenziali sono stati rimodulati sulla base delle esigenze (e norme) di contrasto e contenimento del rischio di contagio Covid-19. L'organizzazione dei servizi è tuttora in continuo aggiornamento in funzione dell'andamento dei rischi di contagio.
La Fondazione ha profuso sin dall'inizio dello stato emergenziale un particolare impegno quotidiano nell'assistenza sanitaria per garantire ai pazienti la migliore cura possibile e nel cercare di tutelare al massimo la sicurezza degli operatori sanitari e degli altri lavoratori che prestano con dedizione quotidiana il loro impegno nell'adempimento delle loro mansioni volte a rendere possibile lo svolgimento delle attività assistenziali, nonostante tutti i limiti derivanti dalle restrizioni che man mano si sono rese necessarie.

2.1.1 Centro di Cure Palliative

L'attività sviluppata nel corso del 2020 è stata fortemente influenzata dalla pandemia causata dal Covid-19. Il numero di pazienti ricoverati in Hospice (n. 496 persone) è stato superiore a quello dell'anno precedente (n. 465 pazienti), ma le giornate di cura sono diminuite (n.10.342 nel 2020 contro n. 10.666 nel 2019), ciò a causa di tempi di sopravvivenza dei malati molto brevi che hanno modificato, pur mantenendola elevata, la media dei pazienti assistiti, diminuita a n. 28,26 pazienti al giorno, sul totale di n. 30 posti letto disponibili. Il tasso di occupazione è rimasto comunque elevato sebbene le richieste di ricovero siano diminuite a causa dell'impossibilità di poter ricevere liberamente le visite dei parenti per le disposizioni restrittive di tipo igienico sanitarie istituite dalla direzione sanitaria per evitare la diffusione del Covid-19.
La diminuzione delle richieste di ricovero ha invece riscontrato un aumento delle richieste a domicilio, dove sono stati presi in carico n. 772 pazienti contro i n. 729 del precedente anno, con una media giornaliera di n. 117,43 assistiti per un totale di n. 42.978 giornate complessive di assistenza ed un tasso di occupazione del 97,86 %. Questi dati devono essere analizzati più approfonditamente, perché non evidenziano il grande sforzo organizzativo che è stato fatto per raggiungerli, solo al fine di non lasciare le persone prive di assistenza in un momento storico di grande difficoltà dovuto alla pandemia. Infatti la carenza già nota del personale medico e infermieristico si è palesata in maniera pesante mettendo in difficoltà l'organizzazione dei servizi. Le necessità del S.S.N. per rispondere alle emergenze nelle terapie intensive e nei reparti ospedalieri per il Covid-19 hanno comportato una migrazione del personale sanitario dal privato al pubblico e la stessa nostra Fondazione ha visto un turn over del personale elevatissimo.
Anche se la Fondazione aveva già attivato una strategia organizzativa stabilizzando tutti i medici con rapporti di dipendenza, le difficoltà dell'intero sistema sanitario si sono manifestate all'interno dei servizi con maggiori difficoltà nelle prese in carico e con una diminuzione

dell'intensità assistenziale, senza tuttavia intaccare la qualità del servizio che è stata comunque garantita.
I piani assistenziali dei pazienti in carico sono stati garantiti dalle quattro equipe multidisciplinari che operano sul territorio.

Centro di Cure Palliative	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	496	772
Media giornaliera di pazienti assistiti	28,26	117,43
Giornate di cura erogate	10.342	42.978
Tasso di occupazione del servizio	94,19%	97,86%

L'Ambulatorio di Terapia del dolore e cure palliative eroga trattamenti a pazienti oncologici e non che necessitano di una gestione specialistica del dolore. I pazienti che accedono presso l'Ambulatorio vengono segnalati principalmente dai medici di famiglia della ASL Roma 3.

ATDCP (Ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative)	
N. di pazienti assistiti nel periodo[4]	112
N. di visite effettuate nel periodo	389
N. di trattamenti erogati	442

Il bisogno di cura delle persone affette da dolore cronico che con il progressivo invecchiamento della popolazione, è diventato una vera emergenza sanitaria, ma la risposta del Centro si è esplicata soltanto nei primi mesi dell'anno ed è stata sospesa a causa dell'emergenza, cercando di ovviare ai bisogni dei malati attraverso contatti telefonici di supporto.

2.1.2 Centro di Cure per la Non Autosufficienza

La Fondazione, forte del proprio background, e dei molti riconoscimenti per il modello di cura proposto, sin dal 2016 ha avviato il percorso autorizzativo per l'ampliamento delle proprie attività anche alle persone non autosufficienti, ottenendo con il D.C.A. U00134 del 21 aprile 2017 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.
Nel corso del 2018, poi, la Fondazione ha intrapreso le necessarie azioni organizzative previste dall'iter per l'accreditamento ed ha rimodulato la propria offerta assistenziale definendo a fianco del Centro di Cure Palliative (specialistiche), residenziali e domiciliari, il Centro di Cure per la Non Autosufficienza, che comprende, oltre ai servizi per la SLA e quello per le Demenze, il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per il quale si è conseguito l'accreditamento con il S.S.R. con D.C.A. U00251 del 4 luglio 2019.

[4] Pazienti che hanno effettuato almeno un accesso all'ambulatorio

Infine, con il D.C.A. n. U00417 dell'8 ottobre 2019, la Fondazione è stata inserita nella lista dei soggetti accreditati nel territorio della ASL Roma 3 che il paziente può scegliere per ricevere l'assistenza necessaria prescritta dal medico di medicina generale, a decorrere dal 2020.

Il Centro di Cure per la Non Autosufficienza ricomprende, quindi, i Servizi per persone con la SLA, i Servizi per persone con demenza e l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata); l'erogazione di questi ultimi, in regime di accreditamento con il S.S.R., è stata avviata alla fine del mese di febbraio 2020.

Sevizi per persone con SLA

Come programmato già dallo scorso anno, i servizi per la SLA hanno subito una modifica organizzativa e l'assistenza domiciliare è rientrata gradualmente all'interno dell'ADI.
Secondo il consueto modello assistenziale sono state assistite a domicilio n. 5 persone nell'anno, per un totale di n. 901 giornate di cura, con un tasso di occupazione del 35,17%. Il dato è legato alla decisione presa durante il corso dell'anno, in accordo con la ASL, di non effettuare più nuove prese in carico nel servizio domiciliare SLA, ma di gestire le nuove richieste direttamente all'interno del servizio ADI.
Nel reparto per il sollievo sono state assistite n. 2 persone nei primi tre mesi dell'anno per un totale di n. 34 giornate di cura, con un tasso di occupazione del 18.68%.
L'attività di ricovero è stata sospesa dal mese di aprile e per tutto l'anno, con lo scopo di dedicare i due posti letto all'isolamento di eventuali casi positivi al Covid-19 in carico al servizio residenziale in Hospice**.**

Centro di Cure per la non autosufficienza SLA	Ricovero	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	2	5
Media giornaliera di pazienti assistiti	0,37	2,46
Giornate di cura erogate	34	901
Tasso di occupazione del servizio	18,68%	35,17%

Servizi per persone con demenza

La Fondazione eroga Servizi rivolti a persone con demenza in regime semi-residenziale e domiciliare; attraverso l'impiego di personale specializzato il servizio di Counseling è rivolto ai caregiver ed ai familiari dei pazienti in lista di attesa. I Servizi offerti sono sostenuti unicamente dal contributo concesso dalla Fondazione Roma.

Il Centro Diurno Alzheimer (CDA) "La Cornucopia" della Fondazione, con determinazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, alla fine del 2018, è stato

accreditato a tempo indeterminato ai sensi della D.G.R. 130/2018 ed iscritto nel Registro Cittadino delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone anziane.
A causa dell'emergenza sanitaria e in linea con le indicazioni regionali, il Centro Diurno ha sospeso le attività a partire dal mese di marzo 2020.
Per il primo periodo dell'anno sono state seguite 61 persone, con una frequenza media giornaliera di n. 11,41 malati nel trimestre di apertura e sono state erogate n. 616 giornate di cura. Dopo la chiusura del servizio per dare continuità all'assistenza e non abbandonare le persone e le famiglie a se stesse, è stato avviato il progetto "Vicini a distanza" che, inizialmente tramite mail, poi attraverso una piattaforma informatica dedicata, ha proposto interventi di riattivazione per i pazienti e di sostegno e formazione per i caregiver, sfruttando nuove tecnologie alternative agli incontri in presenza. Dal mese di luglio 2020, dato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, è stato proposto alle persone che afferivano al Centro Diurno il passaggio nel servizio di assistenza domiciliare. Le risorse impiegate al Centro Diurno sono state quindi ricollocate in attività domiciliari, per la gestione della piattaforma e il telemonitoraggio.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Alzheimer (ADA) ha assistito n. 82 persone nel 2020, con una media giornaliera di n. 60,79 assistiti e n. 22.249 giornate di cura erogate. Il tasso di occupazione è stato superiore al 100%, perché ha risentito della decisione, per il protrarsi dell'emergenza sanitaria, di inserire i pazienti precedentemente seguiti in Centro Diurno nel servizio di assistenza domiciliare, a partire dal mese di luglio.
La rimodulazione dei pacchetti assistenziali e l'inserimento dell'equipe del CDA in ADA hanno permesso di offrire una risposta assistenziale adeguata a chi, affetto da una patologia altamente invalidante, rischiava di rimanere escluso da ogni percorso assistenziale.

Centro di Cure per la non autosufficienza Alzheimer e altre demenze	Centro Diurno	Assistenza Domiciliare
Numero di pazienti assistiti	61	82
Media giornaliera di pazienti assistiti	11,41	60,79
Giornate di cura erogate	616	22.249
Tasso di occupazione del servizio	98,86%	101,32%

Il servizio di Counseling, a decorrere dal mese di marzo 2020 è stato prestato mediante l'utilizzo della piattaforma "Vicini a Distanza".

Centro di Cure per la non autosufficienza Counseling	
Numero di pazienti assistiti	51
Consulenze erogate a domicilio	31
Consulenze erogate in sede	8
Telemonitoraggio / Teleassistenza	243

Il Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ha iniziato la sua attività a febbraio 2020.
Sono state assistite n. 204 persone, di cui due attraverso il pacchetto altissima complessità, per un totale di n. 12.515 giornate di cura erogate (n. 12.093 con assistenza ADI standard e n. 422 con pacchetto complessità). Sono stati inoltre effettuati su ulteriori n. 110 persone 206 interventi prestazionali.
E' importante ricordare che l'assegnazione dell'assistenza all'ente erogatore da parte della ASL avviene su libera scelta del cittadino; la buona qualità delle cure offerte dal servizio, grazie all'impegno e alla professionalità delle intere équipe assistenziali, ha portato ad un numero significativo di richieste a cui non si è potuto dare risposta per la difficoltà a reclutare nuove risorse umane da inserire nell'organico.
Da segnalare anche la prima presa in carico di un minore non autosufficiente che potrebbe aprire la strada ad un nuovo impegno assistenziale.

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI	Standard	Complessità
Numero di pazienti assistiti	202	2
Giornate di cura erogate	12.093	422
Ore di assistenza	5.633	4.343

Centro di Cure per la non autosufficienza ADI Prestazionale	
Numero di pazienti assistiti	110
Prestazioni erogate	206

L'integrazione tra i Centri di Cura della Fondazione caratterizza un modello di presa in carico globale, pertanto, è ormai consolidato il passaggio di persone da un servizio all'altro, nei diversi setting assistenziali in funzione dei loro bisogni.
In tutti i servizi si garantisce l'assistenza di elaborazione del lutto ai caregiver o familiari, supporto che continua dopo il decesso del paziente attraverso prestazioni psicologiche offerte gratuitamente, grazie al contributo della Fondazione Roma.

Attività correlate all'assistenza

Piattaforma "Vicini a distanza"

La piattaforma avviata a maggio 2020 si rivolge a tutte le persone seguite dai servizi per le demenze di Fondazione Sanità e Ricerca e ai loro caregiver. Le attività, consultabili in modalità remoto, sono suddivise in base al livello di malattia e in base alla tipologia: motoria, cognitiva, musicoterapia, laboratorio creativo, cultura e intrattenimento, cura della persona. All'interno della piattaforma sono anche caricate periodicamente le informazioni utili per accedere ai benefici di legge e ai diritti sociali. Il gruppo di sostegno mensile e il corso "Saggio Caregiver", si

svolgono invece con un collegamento in diretta così come alcuni eventi culturali. L'utilizzo della piattaforma ha rappresentato una sfida importante considerando l'età media dell'utenza afferente ai diversi servizi. Nel corso dei primi 7 mesi (maggio-dicembre) si sono collegati alla piattaforma il 70% delle persone seguite, sono state inserite circa 200 attività, visualizzate 4.878 volte. Anche la partecipazione al corso "Saggio Caregiver" online è stata positiva con la costante presenza dei 10 caregiver coinvolti così come la partecipazione costante al gruppo di sostegno mensile online con una media di 13 partecipanti ad incontro.

Attraverso la piattaforma sono stati organizzati una serie di eventi culturali come:

- "Lezioni di musica" con la partecipazione di n. 10 musicisti inseriti nella vita musicale e concertistica italiana ed internazionale, che hanno eseguito lezioni concerto con il loro strumento;
- incontro con la poesia con l'intervento in diretta online con l'attore televisivo Massimo Reale.

Visite Museali

Anche per il 2020, come negli anni precedenti, è stato proposto agli ospiti del Centro Diurno il progetto "pARTEcipo anch'io" consistente in n. 6 visite guidate presso musei ed esposizioni del territorio cittadino. A causa delle restrizioni legate alla pandemia è stata svolta solo la prima visita in febbraio al Museo Centrale Montemartini.

Altre iniziative

Dopo la pubblicazione, a fine 2019, del progetto editoriale di Fondazione Roma con Fondazione Sanità e Ricerca dal titolo "Piccolo dizionario della Cura" (poesie e saggi), per Ugo Mursia Editore, l'anno 2020 si è aperto con l'attività di presentazione e diffusione del libro. Un'antologia di poesie e saggi per riflettere sul valore che ha, o dovrebbe avere, la cura nella società contemporanea. Nato, vogliamo ricordarlo, per celebrare i venti anni di attività dell'Hospice Fondazione Sanità e Ricerca – il primo ad aprire nel Centro-Sud Italia nel 1998 per volontà del Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, Presidente Onorario della Fondazione Roma – il libro raccoglie 42 poesie inedite, scritte da altrettanti poeti italiani contemporanei; è introdotto da una prefazione – Venti anni a sollievo della sofferenza – sull'origine dell'Hospice della Fondazione Sanità e Ricerca, e dalla poesia "L'aiuto a non perdersi", di Emmanuele F.M. Emanuele; è arricchito da cinque saggi, a chiusura, scritti da esperti delle diverse discipline coinvolte nell'iniziativa (bioetica, diritto, filosofia, linguistica, sociologia), che permettono di approfondire il concetto di cura e offrono spunti interessanti per una disamina del suo rapporto con la società contemporanea.

L'attività di diffusione del "Piccolo dizionario della cura" è stata purtroppo arrestata dall'insorgere dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2, che si manifestava già a febbraio 2020, proprio in coincidenza con la seconda presentazione d'anno del libro presso l'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Annullato il calendario delle presentazioni in programma in Italia, l'attività di promozione del libro, del quale sono state vendute circa 350 copie, è stata comunque portata avanti attraverso l'utilizzo del web e dei canali social della Fondazione.

L'impatto importante che l'emergenza sanitaria ha avuto sull'attività socio-sanitaria della Struttura, ha comportato la necessità di una riorganizzazione della comunicazione, che si è focalizzata sulla condivisione costante delle linee guida (Ministero e ISS) utili a prevenire il rischio di infezione e contagio da Coronavirus. Al riguardo, è stato offerto un servizio di informazione e sensibilizzazione in materia, rivolto sia al personale interno della Struttura, che ad una più ampia platea esterna, anche attraverso il contributo di articoli di approfondimento su testate nazionali, che hanno raccolto interviste e pareri rilasciati dal Direttore sanitario della Struttura in merito al ruolo delle cure palliative in emergenza Covid-19.
L'attività di Comunicazione, a causa del perdurare dello stato di emergenza Covid-19, è stata rimodulata attraverso l'utilizzo di tutti i canali e gli strumenti virtuali a disposizione: sito web e canali social. Proprio attraverso questi, è stata data visibilità, anche sotto il profilo istituzionale, alle molteplici attività socio-assistenziali della Fondazione Sanità e Ricerca, dall'accreditamento per l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), al nuovo progetto "Vicini a distanza" del Centro di Cure per la non autosufficienza della Fondazione, realizzato per offrire assistenza in remoto ai malati di Alzheimer e altre forme di demenza in cura presso il Centro Diurno che, analogamente a tutti gli altri Centri – pubblici e privati del territorio nazionale – ha dovuto sospendere la propria attività in ottemperanza ad uno specifico DPCM emanato dal Governo.

2.1.3 L'evoluzione del quadro normativo di riferimento alla fine dell'esercizio

Il processo di riorganizzazione dei servizi assistenziali territoriali delineato dalla Regione Lazio con il D.C.A. del 25 luglio 2019, n. U00303, con il quale è stato adottato il piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" e sono state individuate le linee di intervento da intraprendere, in particolare nelle attività di Cure territoriali domiciliari che interessano l'attività della Fondazione Sanità e Ricerca, è stato adottato in via definitiva con il D.C.A. del 20 gennaio 2020, n. U00018.

Tale processo di riordino, però, ha subito un arresto a causa del sopravvenuto stato emergenziale in cui si sono trovati il S.S.N. e il S.S.R.. Il dilagare della pandemia Covid-19 ha comportato il concentrarsi di tutti gli sforzi del Sistema Sanitario nel contenimento e prevenzione del contagio e nel potenziamento dell'assistenza ai malati mediante riconversioni ospedaliere, incremento dei posti di terapia intensiva e semi intensiva, riorganizzazioni territoriali, creazione di nuovi presidi.

Nello specifico, riguardo le Cure Palliative Domiciliari, le diverse fasi del citato piano prevedono linee di intervento volte a definire un documento tecnico sui criteri di eleggibilità, uno sulla definizione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento dei soggetti erogatori delle Cure Palliative Domiciliare e in ultimo la definizione del sistema tariffario delle prestazioni erogabili dalle Unità di Cure Palliative Domiciliari in coerenza con i nuovi requisiti. Tutto ciò avrebbe dovuto essere definito entro il mese giugno 2020 e l'entrata a regime del nuovo sistema era stata prevista entro dicembre 2021.

I contemplati tavoli tecnici per la riorganizzazione dei servizi delle Cure Palliative Domiciliari e la delineazione del nuovo sistema tariffario non sono stati istituiti, nell' esercizio 2020.

Nelle more della definizione del finanziamento per l'anno 2021, per le Cure Palliative residenziali e domiciliari, con la nota della Regione Lazio n. U1158289 del 31 dicembre 2020, sono confermati i livelli massimi di finanziamento 2020 - pro rata mese - nella misura di 1/12 del budget assegnato, con riferimento alle tariffe fissate con D.C.A. U0023/2010, che sono quelle attualmente vigenti.

Riguardo gli interventi relativi al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata rivolta a persone in condizioni di non autosufficienza (ADI), nell'anno 2020, si è compiuto il passaggio dall'erogazione dei servizi, da parte del S.S.R., sulla base di capitolati di gara e aggiudicazioni al sistema fondato su autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di soggetti erogatori e la formazione di uno specifico elenco di accreditati per il servizio di ADI.

La Regione, sul finire del 2019, ha intrapreso un percorso di revisione del sistema tariffario ex D.C.A. n. U00095/18, con l'istituzione di tavoli tecnici cui hanno partecipato i rappresentanti della Direzione Regionale Salute e le Associazioni di categoria, che ha avuto come esito, la delineazione di una fase transitoria con l'adozione di tariffe provvisorie per il 2020, adottate con il D.C.A. n. U00012 del 14/01/2020, pubblicato sul BURL del 06/02/2020, cui sono seguiti il D.C.A. n. U00036 del 17/02/2020 e il D.C.A. n. U00047 del 18 marzo 2020, aventi ad oggetto le modalità di erogazione dei servizi per i pazienti ad alta complessità ed elevata intensità assistenziale.

I contratti sottoscritti dalle Aziende Sanitarie con i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi ADI, per il 2020, sono scaduti il 31 dicembre e per previsione normativa non è ammesso il tacito rinnovo. Per il 2021, ad oggi, ancora non sono stati promulgati provvedimenti in merito alla proroga della durata degli stessi, né inviate le nuove proposte di contratto.

La Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, nel corso del 2020, avrebbe dovuto individuare un nuovo sistema di remunerazione che tenesse conto del sistema di valutazione multidimensionale, ma, anche su tale tematica, i tavoli tecnici non sono stati istituiti, e, pertanto, rimangono ancora in vigore le tariffe provvisoriamente fissate per il 2020 e le modalità di erogazione dei servizi individuate con i sopracitati D.C.A. per la supposta "fase transitoria".

A livello nazionale, solo dopo l'incontro delle Regioni col Ministro Speranza dello scorso 20 gennaio sono state riprese le fila del Patto per la Salute, approvato a dicembre 2019, e gli assessori alla sanità delle Regioni hanno scelto i componenti dei tavoli di lavoro e della Cabina di regia per la riorganizzazione dell'Assistenza Ospedaliera, dell'Assistenza Territoriale e la Riforma delle RSA.

2.2 Il programma degli interventi in Latina

2.2.1 La rimodulazione del Progetto originario

Come noto, a seguito del dispiegarsi degli effetti dell'incorporazione, a far data dal 10 giugno 2016, la Fondazione Sanità e Ricerca è subentrata all'incorporata Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, nella realizzazione di un Centro di Alta Diagnostica in Latina.
Il progetto originariamente delineato, senza finalità di lucro, prevedeva, attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa, di un Accordo di programma e delle relative convenzioni attuative – firmati nel 2015 tra la già Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, la Provincia di Latina, il Comune di Latina e l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma - l'installazione di apparecchiature di avanzata tecnologia da utilizzare in prestazioni di diagnostica e a scopo di ricerca, la realizzazione del sito che avrebbe dovuto ospitare i macchinari di alta diagnostica (locali che era previsto venissero concessi in comodato d'uso alla Fondazione per la conduzione del Centro) oltre che l'acquisto e l'installazione dei macchinari stessi (PET-RM3Tesla e TAC FORCE), da impiegare in protocolli di ricerca con l'Università degli Studi "Sapienza" di Roma e con eventuali altri importanti Istituti di ricerca clinica applicata.

La Fondazione, grazie ai contributi a diverso titolo concessi dalla Fondazione Roma aveva assunto, tra gli altri, l'impegno con il Comune di Latina di contribuire ai lavori di ristrutturazione dei locali originariamente destinati all'istallazione del Centro di Alta Diagnostica, integrando i fondi messi a disposizione dalla Provincia di Latina con un proprio contributo.
Il progetto, sin dalla fine dell'anno 2016, ha incontrato diverse problematiche, prima fra tutte il diniego (formalizzato nel mese di maggio 2017) da parte della Regione Lazio del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla installazione delle macchine, che ha comportato numerose variazioni e significativi ritardi all'iniziale cronoprogramma dei lavori di ristrutturazione e nelle opere di impiantistica speciale, cui si aggiungevano le criticità imputabili alla A.T.I. Appaltatrice, che già aveva sospeso le lavorazioni per contrasti insistenti tra le ditte componenti la suddetta A.T.I., e che poi è cessata a causa del fallimento della ditta mandataria (gennaio 2018).

In tale contesto l'operato della Fondazione è stato volto a trovare soluzioni alternative all'originario progetto, finalizzate a soddisfare tutti gli interlocutori coinvolti e a salvaguardare i benefici attesi per la collettività di riferimento, e che ha portato, nel mese di aprile 2018, all'identificazione delle modalità di rimodulazione dell'originario progetto.

In data 18 marzo 2019, alla presenza del Collegio di Vigilanza, previsto dalla normativa in materia e presente anche il Prefetto di Latina, si è, quindi, giunti alla sottoscrizione dell'*Atto di modifica ed integrazione al protocollo d'intesa del 14 aprile 2015, all'accordo di programma del 20 aprile 2015, alla convenzione quadro del 14 maggio 2015* - per la realizzazione di un Presidio di Alta specializzazione presso L'Ospedale S.M. Goretti di Latina, da parte di tutti i soggetti interessati: Fondazione Sanità e Ricerca, Comune di Latina, Provincia di Latina, Asl di Latina e Università la Sapienza di Roma.

In breve il progetto, da realizzarsi con i fondi allo scopo vincolati messi a disposizione dalla Fondazione Roma, si è articolato su tale base:
a) riportare il progetto alla originaria previsione realizzativa all'interno dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina;
b) dotare l'Ospedale di strumentazioni diagnostiche altamente innovative e di avanzata tecnologia e di implementare il progetto stesso inserendo nella sua previsione anche l'installazione di una Sala Ibrida, prevedendo che la gestione dei macchinari e della Sala Ibrida divenga di esclusiva competenza dell'Ospedale;
c) destinare gli spazi del fabbricato in via di ristrutturazione a servizi per l'Università (aule, uffici, laboratori, ecc.), che il Comune concederebbe in comodato all'Università stessa;
d) procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Asl e l'Università "Sapienza" per l'utilizzo dei macchinari sopra indicati anche a fini di ricerca;
e) restituzione, da parte della Fondazione, alla Provincia del contributo erogato per la ristrutturazione dello stabile di proprietà del Comune di Latina.

Dal punto di vista della gestione del nuovo Presidio, la sua collocazione presso l'Ospedale civile, ha permesso, innanzi tutto, di superare le problematiche inerenti alla gestione del Centro da parte della Fondazione, così come prevista dagli originari accordi, per un periodo di trenta anni senza alcun fine di lucro ed in autonomia economico/finanziaria e direzionale.
Inoltre la nuova collocazione dei macchinari permette di:

- potenziare l'offerta pubblica di un servizio tecnologicamente all'avanguardia implementato rispetto alla precedente proposta, in quanto oltre ai macchinari già previsti viene realizzata una Sala Ibrida;
- garantire un utilizzo dei macchinari da parte di personale specializzato;
- rappresentare la soluzione più idonea per l'erogazione dei servizi al pubblico;
- assicurare, comunque, un collegamento finalizzato a permettere l'uso della strumentazione da parte di ricercatori della Facoltà di medicina.

2.2.2 La realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione

Le attività inerenti alla dotazione dei macchinari, caratterizzati da elevati standard tecnologici, e alla realizzazione della Sala Ibrida presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina, si sono sostanzialmente concluse, nel rispetto dei tempi previsti, per la cerimonia inaugurale avutasi in occasione delle celebrazioni del compleanno della città di Latina il 18 dicembre 2019. Nel mese di gennaio 2020 è stato effettuato il collaudo della Pet TC e all'inizio del successivo mese di febbraio si è proceduto alla formale donazione alla ASL di Latina della Tac Somatom Force.
Lo stato emergenziale derivante dalla diffusione della pandemia Covid-19, poi, ha comportato l'impossibilità di portare a termine gli ultimi atti di carattere amministrativo per il compimento formale del progetto, che ha, quindi, subito un rallentamento nella fase finale.
Il collaudo dell'Angiografo Artis Q Ceiling ha avuto luogo nel mese di aprile ed i lavori strutturali della Sala Ibrida sono stati collaudati in data 15 giugno 2020, conformemente alle tempistiche dettate dalle esigenze della ASL di Latina, anche in considerazione dell'emergenza Covid-19.

Le apparecchiature Pet TC, Tac Somatom Force, Ecografo Sequoia e Angiografo Artis Q Ceiling (per la cosiddetta Sala ibrida), per la prima volta installate all'interno di un ospedale pubblico polispecialistico, hanno reso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina uno degli ospedali con il più alto tasso tecnologico del Paese.
I macchinari collaudati ed entrati in funzione, secondo quanto comunicato dalle Amministrazioni locali ed il Direttore generale della Asl di Latina, si sono rivelati molto utili ed estremamente performanti sin dalla prima fase di gestione dell'emergenza Covid-19, tenuto anche conto che l'ospedale S. Maria Goretti di Latina è stato designato a Hub Covid di riferimento territoriale.
La donazione delle apparecchiature Pet TC e Angiografo Artis Q Ceiling sono state formalizzate con atto notarile del 31 luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione ha utilizzato fondi, allo scopo ricevuti dalla Fondazione Roma per complessivi Euro 775.902, dei quali Euro 634.400 ricevuti, ma non utilizzati, nel precedente esercizio 2019, oltre ad effettuare pagamenti in dipendenza di impegni assunti con fornitori, nell'esercizio 2019 e 2020, per complessivi Euro 2.336.891.

Il valore dei beni donati alla ASL di Latina nel corso dell'esercizio 2020 risulta dalla tabella sottostante:

(in unità di Euro)

Interventi realizzazione P.A.S.	Valore
Siemens TC Somatom Force e Ecotomografo Acuson Sequoia	2.196.000
Siemens Pet Tac Digitale Biograph Vision 50	2.379.000
Siemens Angiografo Artis Q Ceiling	1.525.000
	6.100.000

Il valore complessivo delle opere strutturali e la parzializzazione degli spazi per la realizzazione della sala ibrida ammonta ad Euro 1.415.017.

La fase interlocutoria del secondo stadio del nuovo progetto, che prevede che gli spazi di proprietà del Comune di Latina – già destinati ad accogliere il Centro – siano adibiti a spazi ad uso della facoltà di Medicina della Università degli Studi "Sapienza" (sede di Latina) per mezzo del contributo della Fondazione Sanità e Ricerca, è stata avviata nel mese di giugno e si è, successivamente giunti alla definizione di una bozza di Convenzione tra la Fondazione Sanità e Ricerca, l'Università degli studi "Sapienza" di Roma ed il Comune di Latina, che tiene conto della Convenzione Quadro del 14/05/2015, così come sostituita dall'accordo sottoscritto in data 18/03/2019, e ne integra i contenuti, adattandoli alle effettive esigenze emerse a seguito dell'elaborazione del progetto di riconversione degli spazi di Viale XVIII Dicembre in Latina per le attività di ricerca e didattica, per il quale l'Università ha previsto una spesa superiore a quanto inizialmente ipotizzato, tenuto conto anche del rinnovato quadro normativo.
In particolare:

- L'immobile sito in Latina, Viale XVIII Dicembre verrà concesso dal Comune di Latina in

comodato d'uso gratuito all' Università degli Studi "Sapienza" per 30 anni con decorrenza dalla data del processo verbale di consegna dell'immobile, al fine di potervi svolgere attività didattica e di ricerca anche, eventualmente, mediante l'utilizzo di una work station remota collegata con le strutture del Centro di Alta Diagnostica e con i macchinari donati dalla Fondazione alla Asl che si trovano presso Ospedale S.M. Goretti a servizio della Facoltà di Medicina e Farmacia - Polo Pontino;

- I lavori per la riconversione degli spazi, funzionali all'esecuzione delle attività individuate, saranno eseguiti, a seguito della concessione in comodato dell'immobile, direttamente dall'Università degli Studi "Sapienza", in qualità di stazione appaltante, a sue esclusive cura, spese e responsabilità;
- La Fondazione Sanità e Ricerca corrisponderà la somma di importo non superiore ad Euro 400.000,00 per la compartecipazione alle spese dei lavori di riqualificazione dell'immobile oggetto di comodato in due tranche, la prima delle quali in base all'avanzamento lavori e la seconda dopo il collaudo finale tecnico- amministrativo.

La Fondazione sarà esclusivamente, tenuta a corrispondere la somma suindicata e non sarà responsabile in alcun modo dei lavori che verranno eseguiti dall'Università, per i quali quest'ultima sarà esclusiva responsabile.

Si è, allo stato, in attesa che il testo concordato, già approvato dal Comune di Latina, venga approvato dall' Organo Amministrativo dell'Università degli Studi "Sapienza".

2.3 Altre informazioni

2.3.1 Le altre attività

Attività di contenimento e contrasto del contagio Covid-19

Il 2020, come noto, è stato segnato dalla pandemia da Sars Cov-2 che ha imposto all'organizzazione una serie di azioni per contrastare la diffusione del virus, mantenere attivi i servizi, garantire ai lavoratori la massima sicurezza possibile per proteggersi dalla malattia.
Fin dall'inizio della diffusione del virus in Italia, la Fondazione ha risposto adeguatamente alle misure via via adottate dal Paese per contrastarne la propagazione, adottando i provvedimenti necessari: protocolli per la sicurezza dei pazienti e dei lavoratori, fornitura dei presidi di protezione, formazione e informazione dei pazienti, dei familiari e dei lavoratori, revisione della modalità di erogazione dei servizi, adozione di misure straordinarie di sorveglianza sanitaria.
Il solo evolversi, nel tempo, della normativa di riferimento ha richiesto grande impegno di conoscenza, approfondimenti e la costante rimodulazione delle misure adottate.

A partire da febbraio 2020 la Fondazione, quindi, ha dovuto mettere in atto misure organizzative e tecniche al fine di contenere e contrastare la diffusione da COVID-19, cercando di minimizzare

il disagio ai propri assistiti e alle loro famiglie e garantendo la salute degli operatori e delle persone assistite nel rispetto della normativa nazionale e regionale. La Direzione Sanitaria ha disposto le misure di volta in volta necessarie tramite Circolari e Ordini di Servizio, di seguito i temi principali:

- Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 "COVID-2019. Definizione di caso sospetto, probabile, confermato.";
- Circolare del Ministero della Salute del 3 marzo 2020 "Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico." – misure preventive in relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV;
- Buone prassi in materia di prevenzione da Coronavirus;
- Specifiche operative e di prevenzione per i servizi di degenza e domiciliari;
- Disposizioni della Direzione Sanitaria in materia di contenimento e prevenzione da COVID-2019;
- Indicazioni sul corretto utilizzo e consegna delle mascherine e altro materiale DPI;
- Linee guida per lo smaltimento di rifiuti al domicilio degli assistiti;
- Regolamento per l'accesso alla struttura;
- Specifiche operative e di prevenzione per i servizi domiciliari e rimodulazione attività;
- Covid-19 | Organizzazione servizi CDA-ADA-Counseling;
- Covid-19 | Misure Hospice;
- Aggiornamento DVR ai fini del contenimento del contagio coronavirus;
- Corso obbligatorio di Formazione a Distanza ISS;
- Richieste Dotazioni | presidi | farmaci | DPI;
- Costituzione Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza;
- Protocollo temporaneo per la sanificazione ambientale e gestione dei rifiuti;
- Piano di vaccinazione COVID-19.

La Direzione Sanitaria ha, inoltre, provveduto alla redazione di Protocolli per la gestione delle attività più critiche:

- Protocollo per la gestione delle attività relative alla ricerca attiva di COVID-19 secondo normativa vigente per dipendenti, fornitori, visitatori e pazienti in assistenza;
- Protocollo per l'integrazione delle attività di sanificazione e igiene ambientale;
- Protocollo per la modalità di pianificazione dei PAI del servizio di cure palliative domiciliari che nel rispetto dell'Ordinanza N. Z00008 del 13 marzo 2020 (numero di interventi più contenuti a fronte di un supporto telefonico maggiore);
- Protocollo per le attività relative alla gestione delle salme decedute per COVID-19 secondo quanto disposto dal Ministero della Salute: "Oggetto: Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione";
- Protocollo per la definizione delle attività necessarie al fine di regolamentare l'accesso di accompagnatori e visitatori presso i tre piani di degenza Hospice.

In ambito della sicurezza sul lavoro, è stato prodotto un documento che raccoglieva tutti i protocolli redatti in materia di contenimento e contrasto del COVID-19 con l'integrazione di

attività in materia di D. Lgs. 81/08 “Protocollo Temporaneo per la gestione dell’emergenza COVID-19”, a cura del Comitato COVID, oltre all’aggiornamento del DVR.

Tutte le misure disposte dalla normativa nazionale e regionale sono state anche sottoposte a controllo da parte della ASL Roma 3 – Dipartimento Prevenzione, con l’invio di una check-list di autovalutazione “Questionario di autovalutazione delle strutture residenziali, sociosanitarie e socioassistenziali per la verifica delle indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2”; dal controllo del quale non sono emersi rilievi.

Come conseguenza dell’evoluzione normativa e nel rispetto della stessa e delle misure organizzative disposte dalla Direzione Sanitaria, come già illustrato al paragrafo 2.1., che ha preceduto, alcuni servizi, anche nel rispetto della normativa di riferimento, sono stati sospesi o rimodulati.
Il Centro Diurno Alzheimer ha sospeso la sua attività; i pazienti assistiti sono stati seguiti con attività di monitoraggio e teleassistenza, nonché con il progetto “vicini a distanza” per il sostegno ai familiari e la messa a disposizione di materiali per la stimolazione cognitiva, funzionale e motoria. Progressivamente nel corso dell’anno, alcuni pazienti sono stati trasferiti al servizio di domiciliare.
In reparto, i 2 letti a disposizione per ricoveri di sollievo per pazienti SLA, sono stati destinati a eventuale isolamento di pazienti Covid positivi conclamati, mentre l’attività di ricovero in Cure Palliative è proseguita regolarmente, sebbene l’accesso in struttura dei visitatori sia stato contingentato e rigorosamente gestito con disposizioni molto stringenti ai fini della prevenzione e abbattimento del rischio Covid; nei momenti di picco della diffusione del virus, l’accesso in struttura è stato inibito a visitatori esterni, ad eccezioni dei momenti di fine vita dei pazienti. In ogni caso il rapporto tra struttura e familiari è stato costante e, per incontrare le esigenze di contatto tra pazienti e familiari, sono statti organizzati collegamenti da remoto tramite dispositivi portatili.
I servizi di assistenza domiciliare Alzheimer e Cure Palliative sono stati rimodulati ed integrati con le attività di telemonitoraggio e teleassistenza poste in essere per dare continuità assistenziale, riducendo il rischio contagio.

Considerato il rischio insito nella attività svolta da Fondazione, nonché i ridotti spazi disponibili anche ad uso ufficio e conformemente al D.L. 18/2020 cosiddetto “Cura Italia” e le sue successive reiterazioni, modifiche e integrazioni, si è provveduto, con riferimento al personale strettamente amministrativo, all’avvio di rapporti contrattuali di lavoro in Smart Working, coinvolgendo fino a 29 unità nel corso dei diversi periodi, con la fornitura, ove necessario, degli strumenti tecnici aziendali necessari.

Tutto il personale dipendente, nel rispetto della nota regionale del 6 novembre 2020, avente ad oggetto “Raccomandazioni per l’esecuzione di test antigenico al personale operante nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali” è sottoposto a tampone antigenico ogni 15 giorni.
Infine è stata avviata la campagna vaccinale a partire da gennaio 2021.

Le azioni intraprese e le misure adottate hanno fortunatamente limitato al massimo i contagi, sia nell'ambito dei servizi prestati, che tra gli operatori, ed hanno consentito alla Fondazione di continuare e a svolgere, pur nelle criticità, la propria attività assistenziale.

In tutto ciò, la fuoriuscita di personale, la difficoltà di reperire nuove risorse, assorbite dal Sistema Sanitario Nazionale, le assenze straordinarie, anche correlate ai periodi di congedo parentale e permessi riconducibili alla normativa della legge 104/1992, hanno imposto un ulteriore sforzo a tutta l'organizzazione, dal personale assistenziale, che ha dovuto far fronte alle assenze dei colleghi aumentando il proprio carico di lavoro, a quello di supporto, che ha dovuto costantemente ripianificare le attività di assistenza domiciliare, al personale tecnico-amministrativo, che nei diversi ambiti ha dovuto porre in essere attività straordinarie (dalla produzione e diffusione di protocolli, circolari e comunicazioni, al reperimento dei dispositivi di protezione, introvabili all'inizio della pandemia, alla continua attività di selezione di nuovo personale con relativi adempimenti relativi al turn over del personale medesimo).

Formazione

L'attività formativa dell'anno 2020 è stata in gran parte influenzata dalla pandemia Covid-19. Molte delle azioni formative, previste dal piano annuale, sono state rimodulate nel calendario di realizzazione e spesso nelle modalità, con l'ampio utilizzo di piattaforme webinar.

Se è vero che la formazione in presenza è stata fortemente limitata, la formazione online ha consentito una fruizione agile da parte del personale, facilmente integrata nei tempi di lavoro e spesso economicamente vantaggiosa.

Al fine di ottemperare ad una specifica Ordinanza del Ministero della Salute per la formazione straordinaria su "Prevenzione, contrasto, controllo e gestione del virus", è stata organizzata, a partire dal mese di marzo, la Formazione a Distanza (FAD) per tutto il personale in servizio e di nuova assunzione, avvalendosi della piattaforma EDUISS dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nel corso del 2020 le equipe di assistenza, residenziale e domiciliare, hanno realizzato un percorso formativo e di supervisione in relazione allo Stress Lavoro – Correlato; tale attività ha coinvolto la totalità del personale socio-sanitario.

È stata realizzata un'edizione del corso "Etica di fine vita" accreditato ECM a cui hanno partecipato 27 dipendenti, operatori sanitari.

La formazione nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy e sicurezza alimentare (HACCP) ha caratterizzato tutto l'anno appena trascorso, per l'aggiornamento di un gran numero di dipendenti, per la formazione di dipendenti coinvolti in mansioni diverse, per la formazione di dipendenti nominati ad incarichi specifici del Piano di Emergenza e per la formazione dei nuovi dipendenti assunti a causa dell'importante turnover che ha caratterizzato l'esercizio 2020.

Nello specifico sono stati formati sette addetti antincendio, quattordici responsabili dell'emergenza, due nuovi preposti, in ventuno hanno partecipato alla formazione in materia di sicurezza e in ventisette all'aggiornamento quinquennale dovuto, quarantanove dipendenti sono stati impegnati nel corso FAD sulla nuova normativa in materia di Privacy, trenta dipendenti hanno partecipato alla formazione/aggiornamento per la sicurezza alimentare (HACCP).

Sei dipendenti, nell'ambito della formazione per il miglioramento delle competenze professionali, hanno partecipato ad un corso per la gestione di pazienti con tracheotomia.
Anche quest'anno alcuni dipendenti (tredici) hanno partecipato al XXVII Congresso nazionale annuale della Società Italiana di Cure Palliative, un appuntamento che costituisce un momento di confronto e di crescita professionale indispensabile allo sviluppo delle competenze professionali di chi opera quotidianamente nei nostri servizi. Grazie alla realizzazione completamente on line, l'edizione di quest'anno ha visto un numero di partecipanti elevato. Non è stato purtroppo possibile partecipare al Forum per le Non autosufficienze, né inviare personale al Master di Cure Palliative, soprattutto per le restrizioni imposte dalla pandemia e le norme conseguenti previste dai diversi DPCM in merito.

2.3.2 Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale della Fondazione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale dipendente e parasubordinato, ed all'ambiente.

Personale

Alla fine dell'esercizio l'organico risultava:

Classificazione	31/12/2020	31/12/2019	Assunzioni 2020	Cessazioni 2020
Impiegati	157*	152***	22	20
Operai	14**	18****	1	2
Totale	**171**	**170**	**23**	**22**

* di cui PART TIME 14 ** di cui PART TIME 8 *** di cui PART TIME 17 **** di cui PART TIME 8

Composizione al 31/12/2020	Dirigenti *	Impiegati	Operai
Uomini (numero)		43	3
Donne (numero)		114	11
Età media		46	51
Anzianità lavorativa media		7	12
Contratto a tempo indeterminato		147	14
Contratto a tempo determinato		10	-
Full time		143	6
Part time		14	8
Co.Co.Co.	6	1	-

*si riferiscono ai componenti degli organi sociali

Nella qualifica di Impiegati rientrano, ai sensi dei CCNL applicati (Aiop) per il personale medico e per il personale non medico, gli infermieri, i fisioterapisti, gli psicologi, l'assistente sociale, il musicoterapeuta, gli operatori socio sanitari, il personale medico ed il personale amministrativo, mentre nella qualifica di Operai rientra tutto il personale ausiliario ed operaio.

Il personale medico conta, oltre il Direttore Sanitario ed il Medico Responsabile, quindici unità mentre il personale non medico conta tre impiegati con funzioni direttive e con deleghe.
L'8 ottobre 2020 è stato rinnovato, come meglio specificato al paragrafo 2.4.1, il CCNL per il *personale dipendente non medico delle Strutture sanitarie*, che ha previsto aumenti retributivi per le diverse figure professionali ivi ricomprese, con decorrenza luglio 2020.
L'erogazione dei nuovi minimi tabellari è avvenuta infatti, per il personale in forza, a decorrere dal mese di ottobre, con riconoscimento, nel mese successivo, degli arretrati dal mese di luglio come previsto dal CCNL stesso. Sempre nel mese di ottobre è stata erogata al personale dipendente in forza al 31/12/2019 ed ancora in servizio l'una tantum "riparatoria" di Euro 1.000 a dipendente prevista dal nuovo CCNL per la vacanza contrattuale.

La Fondazione ha confermato nel 2020, per tutti i dipendenti, l'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa di Roma e del Lazio, SANIMPRESA, che già garantisce i dipendenti cui vengono applicati i CCNL Terziario, Commercio, Turismo e Vigilanza. La Cassa ha come scopo quello di integrare, senza mai sostituire, l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale e di provvedere al rimborso integrale o parziale delle spese sanitarie, nonché di provvedere a tutte le attività accessorie e connesse a favore degli iscritti. La Cassa offre, a tutti i propri iscritti, una protezione sanitaria speciale che prevede la copertura delle spese sanitarie rese necessarie da malattia e infortunio. A differenza delle coperture assicurative tradizionali, la Cassa garantisce le prestazioni a tutti gli iscritti a prescindere dalla anamnesi individuale dichiarata al momento dell'iscrizione ed inoltre non può recedere unilateralmente dal rapporto, consentendo di maturare il diritto all'iscrizione (a spese dell'iscritto) anche nel periodo di pensionamento e fino agli 85 anni di età, nonché di iscrivere (a carico dell'iscritto) anche i propri familiari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro, da classificare come gravi o gravissimi, al personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro. Gli unici infortuni occorsi al personale sono da classificare come di lieve entità ed in prevalenza della tipologia "in itinere". Ciascun lavoratore ha ricevuto una adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate. Nello stesso arco temporale non si sono registrati eventi quali malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti riconducibili a violazioni del D.Lgs. 81/08 (invalidità, mobbing, burn out ecc.).

Dopo che nel 2019 era stata effettua la rilevazione obbligatoria dello Stress Lavoro Correlato, e nell'ambito delle azioni poste in essere per il contenimento dello stesso e il miglioramento del contesto lavorativo, nell'anno 2020 sono stati effettuati 54 incontri delle equipe di assistenza, domiciliare e residenziale, che hanno coinvolto tutto il personale socio-sanitario in servizio.
A causa della pandemia gran parte degli incontri sono stati realizzati on line.
La complessità del periodo, l'alto numero di operatori coinvolti, il coordinamento dei diversi interventi formativi previsti nel periodo, hanno reso necessaria la rimodulazione dell'attività, che ha visto la sua conclusione nei primi giorni del mese di febbraio 2021, con l'erogazione degli ultimi 8 incontri.

Ai fini del contenimento dello stress lavoro correlato, è stato inoltre attivato uno sportello di supporto psicologico per tutto il personale, i cui professionisti coinvolti (psicologi interni e liberi professionisti esterni) si sono resi disponibili a ricevere le chiamate degli interessati e ad offrire la necessaria assistenza.
Nel mese di agosto 2020 sono stati realizzati tre incontri anche con gli operatori dell'amministrazione, al fine di verificare l'impatto della pandemia, la conseguente riorganizzazione dei tempi e delle modalità di lavoro, e, quindi, monitorare lo stress dei dipendenti.
In merito a tutta l'attività svolta sono state raccolte le considerazioni del personale che ha partecipato. Il personale ha espresso soddisfazione per l'opportunità di cui ha usufruito e del supporto professionale avuto, valutato di ottima qualità.
Nel 2021 verrà effettuata la nuova misurazione dello SLC sul personale dipendente, come imposto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati erogati altresì gli ulteriori corsi di formazione secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, differenziati per rischi specifici di mansione, dirigenti, preposti ed addetti antincendio.
Nell'ambito del programma di miglioramento delle condizioni di Salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la Fondazione ha sostenuto significativi investimenti, prevalentemente per il contenimento della pandemia ed azioni correlate, che possono essere quantificati in circa 267.000 oltre iva (ove prevista) ed oneri di legge, distribuiti come segue:

- Fornitura di D.P.I. (scarpe, guanti in lattice, mascherine, tute protettive, cuffie, copri scarpe, gel sanificanti, ecc.): Euro 186.137;
- Sanificazioni e controlli ambientali: Euro 13.070;
- Fornitura disinfettanti Struttura: Euro 2.100;
- Costi per la sorveglianza sanitaria (incarico annuale Medico Competente): Euro 7.900;
- Costi per il RSPP comprensivo di DVR e DUVRI: Euro 22.000;
- Aggiornamento formazione personale (emergenza, rischi specifici, ecc.): Euro 7.000;
- Monitoraggio semestrale presenza legionella impianto idrico: Euro 1.800;
- Monitoraggio annuale potabilità acque: Euro 1.300;
- Implementazione del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) con incarico del Responsabile: Euro 14.000;
- Esecuzione tamponi nasofaringei per la ricerca del Covid Sars 2 ai fini della sorveglianza sanitaria e prevenzione della malattia sul luogo di lavoro: Euro 11.555.

Ambiente

Nel corso dell'anno 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente o possibili eventi inquinanti per l'aria, l'acqua o il sottosuolo.
Nel corso del periodo, alla Fondazione non sono state inflitte sanzioni o avviati procedimenti civili o penali collegabili con la normativa sulla tutela dell'ambiente.

La Fondazione adotta la pratica della raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A.
Inoltre la Fondazione ha aderito al progetto Grandi Utenze per la raccolta differenziata di carta, cartone, cartoni da imballaggio, vetro, plastica, alluminio, umido in convenzione con AMA Roma S.p.A. La gestione dei rifiuti per la Fondazione riveste un aspetto importante per il ciclo ambientale.
I rifiuti pericolosi prodotti dalla Struttura sono derivanti da:

- sostanze chimiche di scarto derivanti da analizzatori per indagini di laboratorio e da esiti di processi di lavorazione di laboratorio analisi;
- materiale potenzialmente infetto derivante da: reparti di degenza, sala prelievi, studi medici consistente in siringhe, attrezzatura "disposables", guanti, ecc.;
- toner e farmaci scaduti.

Per tali rifiuti la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione e ritiro consistente nella fornitura di appositi contenitori per liquidi (taniche) e solidi (cartoni) debitamente certificati. Il personale è stato debitamente addestrato all'uso di tali contenitori e, in particolar modo, all'apertura, al controllo dei contenuti ed alla chiusura ermetica.
La ditta scelta per lo smaltimento è altamente referenziata e specializzata e si occupa della compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti e del MUD e ritira con frequenza bisettimanale i contenitori per i rifiuti a rischio infettivo (mentre gli altri contenitori sono ritirati a chiamata). Al momento della scelta si è avuto cura di verificare le autorizzazioni e l'idoneità dei mezzi di trasporto, provvisti di sponda idraulica secondo la norma ADR.
Periodicamente viene eseguito uno screening per la verifica delle autorizzazioni all'esercizio, l'idoneità dei mezzi di trasporto, l'idoneità del personale, il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali e l'aderenza alle norme che regolamentano il trasporto ADR.

2.3.3 Modelli organizzativi

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

Nel 2020 la Fondazione ha confermato l'incarico alla società Bureau Veritas S.p.A., leader a livello mondiale nella verifica, valutazione ed analisi dei rischi in ambito qualità, di monitorare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità aziendale secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015. Nel mese di settembre 2020 è stato effettuato, da parte dell'ente certificatore Bureau Veritas, un audit di verifica del mantenimento dei requisiti. I servizi oggetto della certificazione sono risultati conformi al modello disciplinato dalla ISO 9001:2015. Con l'audit del 2020 si conclude il triennio di certificazione e nel 2021 dovrà essere effettuato un nuovo contratto triennale per l'emissione del nuovo certificato di Qualità.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati secondo il GDPR n. 679/2016 ed ex D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e Documento attuativo Privacy (procedure del Sistema di Gestione Privacy in materia di GDPR 2016/679)

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è stato redatto in data 31 marzo 2005 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 30 giugno 2011. In seguito alle novità normative intervenute nel corso dell'anno 2012 (abolizione DPS) la Fondazione si è dotata di un Documento Attuativo Privacy (DAP) che è stato aggiornato con ultima emissione nel 2017.
Nella prima parte del 2018 è proseguita la revisione del Sistema Privacy in vista dell'adeguamento a quanto previsto dal General Data Protection Regulation (GDPR) n. 679/2016 emanato dall'Unione Europea (con decorrenza 25 maggio 2018). Nel corso del 2019 si sono concluse le attività di adeguamento al GDPR con la redazione del Registro dei Trattamenti, del Data Protection Impact Assessment e della procedura per la gestione dei Data Breach.
Nel 2020 è stato redatto ed emesso un nuovo Documento Attuativo Privacy che riorganizza tutte le procedure creando un Sistema di Gestione Privacy; il documento è stato distribuito a tutto il personale dipendente.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001

L'anno 2020 è stato caratterizzato, per la sua quasi totalità, dall'impossibilità di svolgere le attività aziendali e professionali in presenza. Pertanto, anche le riunioni periodiche e straordinarie dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) si sono tenute in audio-conferenza. L'Organismo ha costantemente verificato l'adeguamento della Fondazione agli adempimenti previsti dai numerosi D.P.C.M. che, a partire dal mese di marzo, si sono susseguiti nel tentativo di arginare gli effetti della pandemia da Covid-19. Inoltre a fine anno è stato adottato un nuovo Regolamento, più strutturato e adeguato al nuovo Organismo.
Dalle attività svolte dall'O.d.V. è emerso che nel corso del 2020, l'attività della Fondazione, sia stata svolta, per i profili ex D.Lgs. 231/01, con costante attenzione nella prevenzione dei c.d. reati presupposto, attualmente molto incrementati in fattispecie.

Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008

La Fondazione, nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti ha ritenuto opportuno adottare, nel mese di marzo 2018, un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), rispondente alle linee guida UNI-INAIL, revisionato a partire da febbraio 2021 con il nuovo modello UNI_ISO 45001, esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ex D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 per quanto attiene ai reati riguardanti la sicurezza sul lavoro.
Il Responsabile del SGSSL ha effettuato nel corso dell'anno gli audit interni programmati.
L'adozione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro è una decisione che l'Organo Amministrativo ha assunto come elemento strategico e fondamentale nella gestione della

Fondazione. Lo scopo del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro va inteso come fattore di primaria importanza, al fine di ridurre il rischio e migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori, contribuendo al loro benessere complessivo.
A tal fine, onde sensibilizzare la conoscenza e applicazione del sistema, sono state svolte anche attività formative per le diverse figure coinvolte.
La Fondazione Sanità e Ricerca nell'ambito delle proprie attività, vuole perseguire gli obiettivi di miglioramento della salute e della sicurezza del proprio personale e di qualsiasi altro soggetto in essa coinvolto, compresi gli appaltatori, attraverso il rispetto dei seguenti principi:

- principio del miglioramento continuo, applicabile ai processi, al sistema gestionale ed alle prestazioni di Sicurezza e Salute sul Lavoro (SSL), impegnandosi ad ottenere il massimo livello di sicurezza possibile;
- principio di proattività nel rispetto della legislazione in materia di SSL;
- principio di integrazione della SSL nella gestione della Fondazione al pari delle attività primarie della stessa;
- principio della promozione della SSL verso tutte le parti aziendali e fornitori terzi;
- principio del rispetto del lavoro in un ambiente salubre e sicuro.

2.4 Analisi dell'attività gestionale

2.4.1 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Come già descritto nei paragrafi che hanno preceduto, tutta l'attività svolta dalla Fondazione dalla fine del mese di febbraio 2020 è stata fortemente condizionata da tutti gli atti normativi governativi e regionali emanati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con significativi riflessi organizzativi, gestionali ed economici.

Le misure di contenimento poste in essere dalla Fondazione in osservanza delle disposizioni normative, sono state descritte al paragrafo 2.3.1 che ha preceduto e cui si rimanda.

Uno degli eventi più rilevanti registrati nel corso dell'esercizio e che ha avuto impatti a livello organizzativo e gestionale è stato rappresentato dalla criticità riscontrata nella disponibilità di personale sanitario e assistenziale per l'erogazione dei servizi.

Lo stato di emergenza del settore sanitario ha accentuato le criticità del sottodimensionamento dell'organico degli operatori sanitari derivanti dalle assenze di lungo periodo per maternità e congedi. A questi, infatti, si sono aggiunte numerose dimissioni del personale socio-sanitario, soprattutto derivanti da chiamata da Ospedali e Strutture pubblici per l'emergenza Covid.

Nel corso dell'anno sono stati fino a 15 gli operatori sanitari assenti per lungo periodo (maternità, malattia e congedi straordinari) e ben 18 gli operatori che hanno cessato l'attività (14 infermieri, 2 fisioterapisti, 1 oss, 1 assistente sociale), di cui 5 per termine di contratto a tempo determinato e 13 per dimissioni da contratto a tempo indeterminato.

A fronte di tali carenze, nel periodo si è proceduto, con urgenza, ad assumere ulteriori 17 operatori sanitari a tempo determinato (13 infermieri, 1oss, 1 logopedista e 2 fisioterapisti), ad assumere 2 medici e 3 infermiere a tempo indeterminato, a trasformare n. 10 contratti di infermieri a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato e ad aumentare l'orario di 1 oss e 4 fisioterapisti in part time anche a seguito dell'avvio dell'assistenza ADI.

Durante il periodo di lockdown, sono emerse, inoltre, difficoltà organizzative dettate da disposizioni regionali che limitavano la flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane allo scopo di ridurre il rischio della diffusione virale anche tra i diversi servizi. Ulteriori assenze impreviste di minor durata si sono, inoltre, registrate durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria a seguito dei congedi parentali Covid (30 gg) aggiuntivi e permessi 104 Covid (24 gg) aggiuntivi previsti per il personale dipendente dai decreti emergenziali nonché a seguito dei periodi di malattia comunicati dal personale socio-sanitario.

Le circostanze sopra menzionate (che ad oggi risultano solo parzialmente risolte) ed il maggior numero di giornate di cura erogate, come già descritto al paragrafo 2.1, hanno determinato nel periodo, una funzionale diminuzione dell'intensità assistenziale per i pazienti domiciliari rispetto a quella del precedente esercizio, ed hanno influenzato l'organizzazione dei servizi nel loro complesso, con ripercussioni anche nel reparto di degenza.
L'impatto degli eventi descritti sull'intensità assistenziale sono stati limitati grazie al ricorso al lavoro straordinario e al grande impegno profuso dal personale in servizio nel rispondere adeguatamente ai bisogni assistenziali.

A riconoscimento della serietà e dedizione impiegati, è stato erogato un premio individuale ad personam "una tantum" in favore dei lavoratori che, fermo il rispetto da parte degli stessi di tutti gli obblighi nascenti dal CCNL e dalla legge in generale, di qualunque natura, nel periodo più critico di emergenza epidemiologica da Covid-19, si sono distinti per l'impegno lavorativo ed il valore professionale dimostrato. Il premio ha raggiunto anche la misura del 100% della retribuzione ordinaria mensile.

Nell'ambito delle azioni di contenimento del rischio di contagio Covid-19 poste in essere a livello regionale, dai potenziali impatti economici negativi per la Fondazione, si colloca l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio del 13 marzo 2020 n. Z0008 che, in deroga alla normativa regionale vigente, ha previsto, in accordo con la ASL competente, la rimodulazione dei PAI dei pazienti in Cure Palliative Domiciliari, rivolte a persone particolarmente fragili, limitando gli accessi ai bisogni clinico-assistenziali essenziali dei pazienti, assicurando comunque non meno di tre giornate di effettiva assistenza alla settimana, il monitoraggio telefonico giornaliero, la reperibilità e la pronta disponibilità a domicilio H 24.
L'adozione di tale provvedimento ha consentito, nel periodo di maggiore criticità, di poter avere un utilizzo delle risorse professionali più flessibile e di meglio sostenere le attività di Hospice residenziale.
A decorrere dalla fine del mese di marzo, e fino al mese di giugno, quindi, i servizi di Cure Palliative Domiciliari sono stati erogati in funzione della nuova programmazione dei PAI; ciò ha

comportato, nei mesi di aprile e maggio, una diminuzione delle giornate di assistenza fatturabili, secondo i criteri vigenti, comportando solo una lieve flessione dei ricavi (circa Euro 77.000 rispetto ai valori del mese precedente).

Riguardo l'Assistenza Domiciliare Integrata, l'esito dell'adozione di tariffe provvisorie per il solo 2020, su base prestazionale, si è avuto solo con il D.C.A. n. U00012 del 14 gennaio 2020, pubblicato sul B.U.R.L. del 6 febbraio 2020. La nebulosità della norma in merito alle modalità di erogazione dei servizi assistenziali, con particolare riferimento ai pacchetti prestazionali "complessità" e sollievo" e a quelli di natura prettamente prestazionale (prelievi e cambi cannula) ha aperto una nuova base di confronto fra gli enti erogatori, le associazioni di categoria la Regione Lazio e le ASL.
L'erogazione delle attività assistenziali sono, comunque, iniziate alla fine del mese di febbraio, mentre il decreto contenente l'allegato tecnico denominato "Percorso di riorganizzazione delle cure domiciliari – ADI – Alta complessità – Ulteriori disposizioni e precisazioni" è stato pubblicato sul BURL solo il 19 marzo (D.C.A. n. U00047 del 18 marzo 2020).
Nel contesto normativo sopra illustrato, lo schema di accordo contrattuale con la ASL RM3 per la remunerazione delle prestazioni effettuate in accreditamento è stato definito ed approvato con il D.C.A. n. U00048 del 24 marzo 2020, pubblicato sul BURL del 2 aprile 2020 n. 37, e ha previsto che, a prescindere dalla data effettiva di sottoscrizione, comprendesse tutte le prestazioni rese, per conto della ASL, per l'A.D.I. a decorrere dall'inizio del 2020. Il contratto della Fondazione con la ASL RM3 per l'A.D.I. si è perfezionato con la sottoscrizione da parte della ASL in data 30 aprile 2020.
Questo ritardo regolamentare ha comportato ritardi anche nello sviluppo dei processi inerenti a molti degli aspetti di natura amministrativa dei servizi, con particolare riferimento al compimento delle analisi tecniche necessarie per le impostazioni dei processi, con particolare riferimento a quelli informatici di: ciclo passivo (trattamento degli accessi degli operatori ai fini della fatturazione passiva degli operatori libero professionisti e acquisti di materiali), ciclo attivo (fatturazione attiva degli accessi, pacchetti, prestazioni, prestazioni extra, trasporti in ambulanza), magazzino (gestione delle dotazioni di presidi e materiale medicale), contabilità analitica. A ciò si aggiunga che la Fondazione ha avuto accesso al portale regionale per la fatturazione solo nel mese di luglio e che la ASL di pertinenza ha richiesto numerose ed ulteriori personalizzazioni nella reportistica e nella documentazione di rendicontazione periodica.

A seguito di oltre 14 anni di trattative, le Organizzazioni Sindacali e le Parti Datoriali, sulla base degli impegni assunti alla fine del 2019 in sede di Conferenza delle Regioni dalla Parte Pubblica a contribuire alla copertura economica del rinnovo contrattuale, in data 10 giugno 2020, hanno firmato una pre - intesa di rinnovo contrattuale per il personale non medico della sanità privata, volta a eliminare ogni differenza contrattuale tra il personale non medico del settore pubblico e del settore privato, sia a livello tabellare economico, che a livello normativo.

L'effettivo rinnovo contrattuale è stato, tuttavia, subordinato alla ratifica degli organi deliberanti degli enti sottoscrittori dopo che le Istituzioni avessero formalizzato con atti concreti

l'impegno a concorrere al 50% agli oneri derivanti dall'ipotizzato rinnovo contrattuale del personale non medico della sanità privata. Circostanza che rappresentava, e ancora rappresenta, di fatto, la condizione affinché le Parti Datoriali possano sostenere economicamente e finanziariamente gli oneri derivanti dal rinnovo e dare seguito alla intesa raggiunta.

A livello istituzionale il tavolo delle trattative è stato riaperto alla fine del mese di luglio con una nuova seduta della Conferenza delle Regioni.

A livello Regionale (Lazio), dopo numerosi scambi istituzionali, è stata pubblicata la D.G.R. 614 del 15 settembre 2020, che prevede, nelle more dell'approvazione delle nuove tariffe per prestazioni sanitarie, al posto di un aumento del Budget annuale delle singole Strutture accreditate, di riconoscere alle stesse, recependo quanto disposto dalla Conferenza delle Regioni nelle sedute del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, che la Regione provveda, con risorse a carico del Fondo Sanitario regionale al riconoscimento di una integrazione economica pari al 50% degli oneri incrementali sostenuti per il rinnovo del contratto del personale non medico dipendente.

La D.G.R. in argomento nello specifico ha previsto che l'integrazione della remunerazione fosse disposta, in via straordinaria, nelle more dell'adeguamento delle tariffe nazionali previa:

- predisposizione di specifica previsione di addendum ai contratti con le Strutture accreditate,
- acquisizione di dichiarazione sostitutive di atto notorio riportanti la puntuale indicazione del personale non medico assunto alle dipendenze della struttura legalmente rappresentata quale soggetto gestore dell'attività sanitaria in modo diretto, con evidenza dei maggiori costi sostenuti in virtù dell'adeguamento contrattuale,
- regolamentazione della forma di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio riportanti iscrizione all'INPS del personale dipendente;
- predisposizione di specifico impegno di spesa ai fini dell'effettivo riconoscimento dell'importo corrispondente al 50% degli oneri sostenuti da ciascuna struttura sanitaria privata accreditata che applichi il nuovo CCNL della Sanità privata (AIOP-ARIS);

In data 8 ottobre 2020, le OO.SS., AIOP e ARIS hanno sottoscritto il nuovo CCNL Personale non medico della sanità privata 2016-2018, che è entrato in vigore il 9 u.s.

Il nuovo contratto non prevede la corresponsione di arretrati retributivi, ma una "una tantum riparatoria" di Euro 1.000 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019.
Tra le principali novità si evidenziano, oltre agli incrementi dei tabellari mensili, i passaggi di livello al maturare dell'anzianità per alcune categorie, con effetto dal 1° aprile 2020, gli incrementi retributivi da calcolarsi con effetto retroattivo dal 1°luglio 2020, l'introduzione di alcuni permessi per visite mediche (12 ore/anno dip.) e per formazione professionale, la disciplina dell'orario di lavoro (il tempo utilizzato per indossare la divisa rientra tra gli atti di diligenza preparatoria allo svolgimento della prestazione lavorativa).

Riguardo l'attuazione della succitata D.G.R. 614, avente ad oggetto disposizioni in ordine ai costi del rinnovo contrattuale del personale dipendente della sanità privata accreditata, in data 4 gennaio 2021, è pervenuta a tutte le strutture accreditate associate AIOP una comunicazione avente ad oggetto una nota regionale del 31 dicembre 2020, contenente le indicazioni e la modulistica utile ai fini del rimborso, prevedendo una procedura "semplificata" per l'ottenimento di un acconto, ed una procedura "completa" per il riconoscimento del rimborso totale del il maggior costo sostenuto a decorrere dal rinnovo contrattuale fino al 31 dicembre 2020.
Tale nota, tuttavia, è risultata essere talmente imprecisa da non trovare attuazione e da essere successivamente sostituita da altra nota regionale del 13 gennaio 2021, che ha stabilito nuove modalità e nuovi criteri per la procedura "semplificata" di acconto e rimandato a successive comunicazioni per la procedura "completa".
Ambedue le procedure prevedono da parte degli enti che intendono ottenere il rimborso la trasmissione di una "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio" contenente le informazioni previste dalla D.G.R. e la compilazione di una tabella da allegare inerente ai costi da rimborsare.

Nessun elemento novativo è emerso dai contatti tra l'Aiop e le Organizzazioni Sindacali il per il rinnovo del CCNL del personale medico della sanità privata, in attesa che tutte le Regioni abbiano concretamente adempiuto al proprio impegno a contribuire al maggior costo del personale non medico derivante da rinnovo del CCNL firmato ad ottobre 2020.

2.4.2 L'andamento economico della gestione

I dati economici che di seguito vengono commentati non possono essere astrattamente letti senza considerare le attività svolte nel periodo anche secondo parametri qualitativi, sia con riferimento all'assistenza erogata, sia con riferimento alle risorse umane impegnate.
Tali dati sono da considerarsi positivi, benché per l'ottenimento del pareggio di bilancio il contributo erogato dalla Fondazione Roma ed utilizzato nell'esercizio 2020 sia superiore a quello dello scorso esercizio per Euro 161.524, considerato che i soli oneri, di natura non ordinaria sostenuti per il rinnovo del CCNL del personale non medico della Sanità privata - con conseguente aumenti retributivi e erogazione di una tantum - e per la gratifica al personale erogata nel mese di luglio, ammontano a Euro 624.000 circa. È dunque evidente che una efficiente attività gestionale, combinata con gli eventi straordinari intervenuti a causa della pandemia da Covid-19, ha reso possibile il conseguimento di un risultato economico di gestione più che positivo.
Il dato più significativo che emerge dal Rendiconto Gestionale, tra gli *Oneri da attività tipica*, è quello dell'aumento del costo del personale per quasi Euro 1.000.000, che verrà commentato e dettagliato di seguito, nella consapevolezza che tale aumento è risultato più contenuto di quanto avrebbe dovuto essere, a causa della carenza e dell'elevato turn over del personale assistenziale, come richiamato nei paragrafi precedenti, che ha rappresentato una forte criticità imponendo enormi sforzi gestionali e grande impegno delle risorse disponibili per assicurare

comunque una soddisfacente qualità dell'assistenza.

Altre significative variazioni, che verranno illustrate di seguito, riguardano la voce *Acquisti*, con particolare riferimento ai dispositivi di protezione individuali, che ha subito un incremento (al netto delle variazioni in aumento delle giacenze) di Euro 126.188, mentre tra gli oneri da segnalare la diminuzione dei costi per *Servizi* per Euro 514.563, per *Ammortamenti* per Euro 93.479 e per accantonamenti pari a Euro 34.344, cosicché, tenuto conto anche delle variazioni residuali delle altre voci, la variazione netta degli oneri da attività tipiche rispetto al 2019 è stato di + Euro 492.026.

Riguardo ai proventi si è registrato l'aumento dei ricavi relativi all'attività assistenziale per Euro 178.600, grazie all'avvio dell'ADI, nonché di altri proventi per Euro 75.062 e delle variazioni delle rimanenze finali (soprattutto scorte di D.P.I.) per Euro 79.120, cosicché si determina un incremento dei proventi da attività tipiche per Euro 332.782 a cui sommare l'incremento del contributo di Fondazione Roma per Euro 160.350, per un totale di Euro 493.132.

Di seguito si riportano i dati di sintesi sui proventi e sugli oneri, con i relativi commenti.

Proventi

(Importi in unità di Euro)

RICAVI E PROVENTI	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1) Proventi e ricavi da attività tipiche				
1.1) Da contributi su progetti				
1.2) Da contratti con enti pubblici				
1.3) Da fondatori				
1.4) Da contributi da altri soggetti	4.515.733		4.355.383	
1.5) Altri ricavi e proventi	132.726		57.664	
1.6) Ricavi da attività commerciale tipica	6.400.969		6.222.369	
1.7) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.099		1.979	
TOT. 1) - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA'		**11.130.527**		**10.637.395**
4) Proventi finanziari e patrimoniali				
4.1) Da rapporti bancari	1.967		2.394	
4.2) Da altri investimenti finanziari				
4.3) Da patrimonio edilizio				
4.4) Da altri beni patrimoniali				
4.5) Proventi straordinari	28.628		56.372	
4.6) Altri	40.333		34.652	
TOT. 4) - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		**70.928**		**93.418**
TOTALE RICAVI E PROVENTI		**11.201.455**		**10.730.813**

Come si evince dalla tabella sottostante, i ricavi provenienti dalle prestazioni in regime di accreditamento con il S.S.R., nel complessivo, sono aumentati di Euro 178.600; tale variazione netta, tuttavia, origina dallo scostamento negativo registrato nei ricavi per Cure Palliative e da quello positivo che origina all'avvio del nuovo servizio ADI.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.002.042	2.073.021	(70.979)
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.114.132	4.149.348	(35.216)
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata ADI	284.795		284.795
Totale	**6.400.969**	**6.222.369**	**178.600**

Il servizio di ADI ha intrapreso l'attività alla fine di febbraio del 2020 e, nonostante la criticità del momento per l'inizio della pandemia da Covid-19 e le difficoltà riscontrate per reperire il personale, grazie anche all'impiego di quello già in forza per l'Assistenza Alzheimer e SLA, ha progressivamente incremento l'attività fino a conseguire ricavi per Euro 284.795.

Per le Cure Palliative i ricavi sono stati inferiori rispetto all'esercizio precedente di Euro 106.195; tale decremento origina, principalmente, dalle seguenti circostanze:

- in regime di ricovero è stato conseguito un minor numero di giornate di assistenza (10.342 contro 10.666 del 2019) a causa dei periodi di limitazione dell'accesso in struttura per il contenimento del rischio contagio da Covid-19 durante i picchi della diffusione del virus;
- in regime domiciliare, nonostante un numero di giornate di cura maggiori rispetto al 2019 (42.978 contro 42.407), il volume dei ricavi è diminuito per Euro 35.216 a causa della diminuzione degli accessi erogati all'inizio della pandemia, quando l'assistenza è stata fortemente rimodulata, nel rispetto delle direttive emesse dalla Regione Lazio, nell'ambito delle azioni di contenimento dei contagi da Covid-19.

Le ulteriori variazioni dei proventi riguardano:

- la voce "Altri proventi" che evidenzia un incremento di Euro 75.062 che si determina principalmente per effetto dei contributi e aiuti di Stato ricevuti, sotto forma di crediti di imposta, per fronteggiare la pandemia da Covid-19 (Euro 50.948) e per alcune forniture omaggio di beni di consumo di modico valore (Euro 14.226);
- la variazione delle rimanenze di magazzino, il cui valore in stock si è incrementato a causa delle scorte di D.P.I., difficilmente reperibili sul mercato.

La diminuzione dei proventi straordinari di Euro 27.744 origina dal decremento delle sopravvenienze attive.

Infine, come si evince dalla tabella sottostante, per quanto attiene al contributo erogato dalla Fondazione Roma, riportato nella voce "Contributo in conto esercizio" per Euro 4.515.733, si registra un incremento di Euro 161.524; trattandosi di un contributo a sostegno delle attività svolte dalla Fondazione a copertura del fabbisogno economico del periodo per il raggiungimento del pareggio economico, coerentemente all' incremento dei costi dell'esercizio, rispetto a quelli dell'esercizio precedente, che verranno di seguito commentati, esso risulta superiore a quello del precedente esercizio 2019.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Contributo in conto esercizio Fondazione Roma	4.515.733	4.354.209	161.524
Contributo in conto impianti Fondazione Roma		1.174	(1.174)
Totale	**4.515.733**	**4.355.383**	**160.350**

Si rammenta che i contributi annualmente concessi dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività svolte, dal 2017, vengono regolamentati da apposite convenzioni che ne disciplinano l'utilizzo commisurato all'effettivo fabbisogno economico dello stesso esercizio, con la specifica previsione che, qualora detto contributo, anche in virtù degli eventuali residui del contributo degli esercizi precedenti, risulti eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze siano rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità.

In virtù di principio sopra enunciato, la Fondazione Roma per l'esercizio 2019 non aveva erogato per intero il contributo concesso, poiché questo, in virtù dei residui dei precedenti esercizi, era risultato eccedente rispetto all'effettivo fabbisogno della Fondazione Sanità e Ricerca del 2019. Il contributo trattenuto, ancora da incassare, pari ad Euro 1.039.082,00, in base agli accordi sottoscritti, è stato erogato dalla Fondazione Roma, nel febbraio 2020, per essere utilizzato a sostegno dell'attività del 2020, unitamente ad un acconto di nuovo contributo, sempre a sostegno delle attività del 2020, di Euro 1.000.000,00.

Sulla base del programma delle attività del 2020 presentato, la Fondazione Roma ha concesso, nel mese di maggio 2020, un ulteriore contributo di Euro 2.905.000, da aggiungersi alla somma già erogata di Euro 2.039.082,00, per un totale complessivo di risorse pari ad Euro 4.944.082,00, da destinare alle attività programmate per il 2020 e da impiegarsi, in caso di non completo utilizzo, per le medesime finalità nel 2021.
La Fondazione, dietro presentazione di richiesta motivata, è stata autorizzata a trattenere l'avanzo di contributo incassato nel 2019, emergente dal bilancio approvato al 31 dicembre 2019, di Euro 541.791.
In data 21 luglio 2020, si sono perfezionati, quindi, gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma per regolamentare l'erogazione dei contributi concessi a sostegno delle attività del 2020 per complessivi Euro 5.485.873,00, con la specifica previsione che, qualora il contributo erogato fosse risultato eccedente rispetto al fabbisogno economico effettivo, calcolato a consuntivo, per minori costi sostenuti e/o per maggiori ricavi e proventi conseguiti, le eventuali eccedenze sarebbero state rinviate all'esercizio successivo per le medesime finalità.

Tale principio comporta il pareggio di bilancio. La parte del contributo rinviata all'esercizio 2021 per essere utilizzato per le medesime finalità ammonta ad Euro 970.140 ed è stata calcolata sulla base delle effettive erogazioni del contributo effettuate dalla Fondazione Roma nel corso del 2020 e tenuto conto del residuo del contributo dell'esercizio 2019:

Contributi c/esercizio 2020		
Residuo contributi non erogato esercizio precedente	1.039.082	
Acconto contributo 2020	1.000.000	
Saldo contributo 2020	2.905.000	
Residuo contributo 2019	541.791	
Totale contributi concessi per il 2020		**5.485.873**
(Risconto contributo 2020)		(970.140)
Totale contributi c/esercizio 2020		**4.515.733**

Oneri

(Importi in unità di Euro)

ONERI	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1) Oneri da attività tipiche				
1.1) Acquisti		549.232		341.945
1.2) Servizi		2.210.160		2.724.723
1.3) Godimento di beni di terzi		456.347		491.261
1.4) Personale		7.477.340		6.477.471
a) salari e stipendi	5.370.184		4.573.814	
b) oneri sociali	1.633.903		1.424.418	
c) trattamento di fine rapporto	377.837		351.866	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	95.416		127.373	
1.5) Ammortamenti e svalutazioni		327.931		421.410
a) ammortamento delle immob. immateriali	211.102		264.270	
b) ammortamento delle immob. materiali	116.829		157.140	
1.6) Oneri diversi di gestione		47.375		85.205
1.7) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
1.8) Accantonamento per rischi ed oneri		52.946		87.290
TOT. 1) - ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		**11.121.331**		**10.629.305**
4) Oneri finanziari e patrimoniali				
4.1) Su rapporti bancari				
4.2) Su prestiti				
4.3) Da patrimonio edilizio				
4.4) Da altri beni patrimoniali				
4.5) Oneri straordinari		19.907		32.013
4.6) Altri		22.700		23.689
TOT. 4) - ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		**42.607**		**55.702**
6) IMPOSTE		**37.517**		**45.806**
6.1) Imposte correnti		37.517		40.402
6.2) Imposte anticipate				5.404
AVANZO DI GESTIONE				
TOTALE A PAREGGIO		**11.201.455**		**10.730.813**

Di seguito si commentano le principali variazioni dei costi ed oneri sostenuti nell'esercizio.

Gli *Oneri da attività tipiche* aumentano complessivamente di Euro 492.026, per effetto degli incrementi registrati in alcune voci e dai decrementi registrati in altre, come di seguito dettagliato.

L'aumento degli *Acquisti* dei materiali per Euro 207.287 è motivato principalmente dall'approvvigionamento dei Dispositivi di Protezione Individuali resosi necessario per la protezione dal rischio Covid; a tale incremento, tuttavia si contrappone l'incremento delle variazioni delle rimanenze (registrato fra i proventi) di Euro 81.099.

I costi per *Servizi* diminuiscono per Euro 514.563; di seguito si illustrano i decrementi più significativi:

- collaboratori coordinati e continuativi -Euro 19.590 per la risoluzione del rapporto con l'infermiere referente acquisti di magazzino;
- prestazioni sanitarie per -Euro 351.448 che origina dal minor ricorso a prestazioni professionali per il completamento dell'implementazione dell'organico del personale medico in regime di subordinazione;
- consulenze tecniche per - Euro 37.003 per il venir meno di alcune prestazioni relative a valutazioni e studi di fattibilità inerenti alla ricerca di un immobile da adibire a nuova sede;
- consulenze per *compliance* per -Euro 34.550 principalmente riconducibile alla riduzione degli emolumenti in fase di rinnovo dell'O.d.V.;
- utenze per -Euro 29.000 circa per effetto della diminuzione delle tariffe e l'adozione dello smart working;
- costi per comunicazione e pubblicità -Euro 15.475 avendo limitato la realizzazione di alcune iniziative a causa della pandemia, in particolare la partecipazione al Congresso SICP;
- servizio di ristorazione per -Euro 38.010 a causa della chiusura del Centro Diurno Alzheimer e la diminuzione delle giornate di ricovero;
- manutenzione beni di proprietà per -Euro 14.909 grazie alla rinegoziazione di alcuni contratti e revisione di alcuni interventi.

Si segnalano altresì, sempre tra i *Servizi*, alcune voci in aumento, quali:

- costi per assicurazioni per Euro 14.575, principalmente imputabili al conguaglio annuale sulla copertura KasKo degli automezzi del personale domiciliare;
- esami ematochimici per Euro 26.086, avendo dismesso il laboratorio analisi interno e affidato in service gli esami;
- manutenzioni beni di terzi per Euro 14.314 avendo effettuato interventi impiantistici specifici sull'immobile locato, sede dell'attività.

I costi per il *Personale* dipendente, che rappresentano la più significativa voce di costo, si sono incrementati di Euro 999.869; tale variazione positiva in valore assoluto deriva dall'effetto combinato di variazioni in aumento e variazioni in diminuzione.

Le principali variazioni in aumento derivano:
- dall'inserimento in organico di nuove risorse con contratto di lavoro subordinato, e specificatamente n. 8 medici con la qualifica di Aiuto addetti all'assistenza domiciliare di Cure Palliative, assunti progressivamente con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nel corso del 2° semestre del 2019 e presenti invece per l'intero anno 2020; a queste si sono aggiunte ulteriori 2 unità con assunzione a gennaio e a luglio 2020. Come conseguenza dell'assunzione del personale medico nel corso del secondo semestre 2019, si è avuta la cessazione delle attività da parte dell'Associazione Professionale medica a decorrere dal 30 giugno 2019; all'aumento (di Euro 392.000 circa) del costo del personale medico (dovuto anche alle indennità di turno dovute per lavoro notturno, festivo e domiciliare) si contrappone, quindi, la diminuzione dei costi delle Prestazioni professionali sanitarie come sopra riportato;
- dall'inserimento, in corso d'anno di personale professionale, anche a tempo parziale e anche a tempo determinato, addetto al servizio ADI (Euro 160.000 circa);
- dall'incidenza per 7 mensilità del 2020 del rinnovo 2016/2018 del CCNL del personale non medico della Sanità privata, firmato l'8 ottobre 2020, con effetti retroattivi dal mese di luglio (e aprile per alcuni scatti di carriera); l'erogazione dei nuovi minimi tabellari è avvenuta infatti, per il personale in forza, a decorrere dal mese di ottobre con riconoscimento nel mese successivo degli arretrati dal mese di luglio come previsto dal CCNL stesso per circa Euro 233.120;
- dall'erogazione al personale dipendente nel mese di ottobre 2020, per un totale di euro 140.000, dell'una tantum "riparatoria" individuale di Euro 1.000 prevista dal nuovo CCNL per la vacanza contrattuale;
- dall'erogazione nel mese di luglio 2020 per volontà del Consiglio di Amministrazione, di una gratifica individuale per Il personale socio-sanitario e amministrativo che si è particolarmente distinto in servizio per impegno e diligenza nei mesi di marzo e aprile durante il primo picco dell'emergenza Covid-19, per un totale di Euro 250.877.

Le principali variazioni in diminuzione sono dovute alla mancata sostituzione, o sostituzione in corso d'anno di personale, soprattutto infermieristico, assente per lunghi periodi per maternità, malattia o congedo straordinario, rientrato, invece, in servizio nel 2021 nonché a tutte le assenze con causali Covid generatesi, soprattutto nei primi mesi della pandemia (malattia e quarantena, congedi parentali Covid, permessi 104 Covid); inoltre si sono aggiunte nel corso dell'anno numerose dimissioni (circa 20) del personale socio-sanitario, soprattutto infermieristico, derivanti da chiamata da Ospedali pubblici per l'emergenza Covid che non è stato possibile sostituire immediatamente vista la estrema difficoltà nel reperire tali figure professionali (- Euro 179.000 circa rispetto alla prevista pianta organica).

La diminuzione dei costi per *Ammortamenti* per Euro 93.479 (che si sostanzia principalmente tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "ammortamento su incremento di beni di terzi" per -Euro 54.523 e tra le immobilizzazione materiali nella voce "ammortamento impianti generici" per -Euro 39.486) è effetto del prolungamento della vita utile degli investimenti relativi agli interventi sull'immobile sede della Fondazione, che alla data di predisposizione del presente bilancio non avevano ultimato la loro vita utile, in considerazione del prolungamento della prevedibile permanenza nella sede attuale almeno fino alla prima scadenza del contratto

di locazione in essere (maggio 2024). Come meglio illustrato nella Nota integrativa, cui si rimanda, la Fondazione ha individuato un immobile, idoneo ad accogliere la nuova sede, che verrebbe anch'esso condotto in locazione, e che necessita di opere di ristrutturazione, che verrebbero effettuate dalla proprietà, per l'adeguamento degli spazi alle specifiche esigenze richieste per l'esercizio dell'attività della Fondazione, cui vanno aggiunti i tempi necessari per le autorizzazioni amministrative e le pratiche inerenti all'accreditamento con il S.S.R..

Tra gli *Oneri diversi di gestione* si segnala la diminuzione di spese diverse per -Euro 38.096 dovuta al venir meno dei costi sostenuti nel 2019 per conciliazioni con personale professionale addetto a servizi cessati.

Infine si evidenziano i minori accantonamenti operati nel 2020 per rischi ed oneri che produce un minor costo pari a Euro 34.344. Tali accantonamenti sono stati operati, in sede di bilancio, a fronte del rischio di parziale soccombenza, il cui grado di avveramento è ritenuto dai legali della Fondazione "probabile", in un contenzioso, instaurato da una ex dipendente con domanda di danni non patrimoniali e differenze retributive, e a fronte di possibili oneri previdenziali riferibili a componenti retributive, la cui origine è descritta nella Nota Integrativa, cui si rimanda.

Per gli oneri finanziari e patrimoniali non si evidenziano scostamenti significativi.

2.4.3 Gli investimenti del periodo

Durante il 2020 gli investimenti sono stati limitati all'indispensabile per mantenere regolarmente in essere le attività correnti e assicurare la continuità aziendale.
La pandemia da Covid 19 ha ulteriormente ridotto gli interventi eseguiti, procrastinando quelli non essenziali.

Le *immobilizzazioni immateriali,* per Euro 35.320*,* hanno riguardato licenze informatiche e alcuni sviluppi dei software gestionale Navision, in particolare a completamento del processo di gestione dell'ADI stante le ricorrenti variazioni di sistema dettate dalla Regione e ASL di riferimento ed alcune implementazioni del software gestionale Atlante.

Le *immobilizzazione materiali,* per complessivi Euro 91.680*,* hanno riguardato principalmente il rinnovo delle dotazioni informatiche e telefoniche per gli operatori di domiciliare (Euro 16.000 circa), il cambio dei server, il rinnovo di personal computer e l'acquisizione di alcuni notebook per l'utilizzo in *smartworking* (Euro 35.800 circa), attrezzature generiche e specifiche per il reparto per Euro 9.000 circa, rinnovo degli arredi delle medicherie di reparto per Euro 17.000 e infine altri arredi e impianti vari.

2.5 I principali dati patrimoniali della Fondazione

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione Sanità e Ricerca confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Importi in unità di Euro)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	125.624	303.327	(177.703)
Immobilizzazioni materiali nette	337.390	390.789	(53.399)
Immobilizzazioni finanziarie	76.830	76.797	33
Capitale immobilizzato	**539.844**	**770.913**	**(231.069)**
Rimanenze di magazzino	135.237	54.248	80.989
Crediti verso clienti	701.449	1.042.126	(340.677)
Crediti verso altri	468.455	685.305	(216.850)
Ratei e risconti attivi	120.430	104.697	15.733
Altre Attività non immobilizzate	0	2.196.000	(2.196.000)
Attività d'esercizio a breve termine	**1.425.571**	**4.082.376**	**(2.656.805)**
Debiti verso fornitori	715.163	2.634.902	(1.919.739)
Debiti tributari e previdenziali	571.248	507.642	63.606
Altri debiti entro 12 mesi	373.129	2.529.005	(2.155.876)
Fondi per attività Istituzionali	150.332	807.440	(657.108)
Fondi per rischi ed oneri	52.946	87.290	(34.344)
Ratei e risconti passivi	997.375	564.591	432.784
Passività d'esercizio a breve termine	**2.860.193**	**7.130.870**	**(4.270.677)**
Capitale d'esercizio netto	**(1.434.622)**	**(3.048.494)**	**1.613.872**
Fondo Trattamento di fine rapporto	1.879.179	1.680.560	198.619
Passività a medio e lungo termine	**1.879.179**	**1.680.560**	**198.619**
Capitale investito	**(2.773.957)**	**(3.958.141)**	**1.184.184**
Patrimonio netto	(12.714.936)	(12.714.936)	**0**
Posizione finanziaria netta a m/l termine	50.568	51.671	**(1.103)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.438.325	16.621.406	**(1.183.081)**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario	**2.773.957**	**3.958.141**	**(1.184.184)**

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione.

2.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Come esposto al paragrafo 2.4.1, che ha preceduto, la nota regionale del 31 dicembre 2020, avente ad oggetto le modalità di compilazione della documentazione necessaria all'ottenimento del rimborso, è stata trasmessa dalle associazioni di categoria agli enti accreditati in data 4 gennaio 2021 ed è stata, poi, modificata pressoché integralmente dalla successiva nota del 13 gennaio 2021; la stessa rimandava a successiva nota per la definizione delle modalità relative a quanto necessario per l'ottenimento dell'intero rimborso (o saldo).

La Fondazione, dato il livello di approssimazione con la quale, in assenza di chiarimenti, sarebbe stata possibile l'elaborazione della documentazione "semplificata" per l'acconto non ha proceduto alla predisposizione ed invio della stessa.
Vi erano diversi aspetti (trattamento del Personale promiscuamente impiegato in servizi accreditati ed in servizi non accreditati, configurazione di costo, calcolo incremento ..) per i quali

si è ritenuto opportuno cercare di ottenere chiarimenti ed attendere, quindi, il successivo provvedimento.
La successiva nota regionale U. 0198626 del 3 marzo 2021 ha definito la procedura operativa stabilita per ottenere il riconoscimento in oggetto, valida fino all'aggiornamento delle tariffe, ma risultava incompleto del testo della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio da sottoscrivere. Il termine per la trasmissione della documentazione veniva fissato per il successivo 15 marzo. A quella data, tuttavia, ancora la Regione Lazio non aveva fornito i chiarimenti richiesti, il termine veniva quindi prorogato al 29 marzo 2021; poiché il testo della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio veniva trasmesso solo in data 26 marzo, il termine per la trasmissione veniva contestualmente prorogato al 2 aprile2021.

La Fondazione ha trasmesso la documentazione per il rimborso del maggior costo del personale sostenuto, in dipendenza del rinnovo contrattuale, nel quarto trimestre 2020, arretrati dal 1° luglio compresi, in data 31 marzo 2021; tale documentazione evidenzia nelle tabelle trasmesse e compilate secondo le indicazioni regionali, un maggior costo sostenuto dalla Fondazione, ivi compresa la cosiddetta *una tantum riparatoria*, di Euro 302.913, riferito al solo personale impiegato nei servizi accreditati.

Il riconoscimento del 50% degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL potrà essere effettuato mediante l'emissione da parte della struttura privata accreditata di fattura e sottoscrizione di apposito *Addendum* contrattuale 2021 con la ASL di riferimento.
L'iter definito prevede:

- acquisizione da parte della Regione delle "dichiarazioni" e dei dati analitici, per singolo dipendente dei costi a carico azienda da rimborsare (a regime da presentarsi entro il 15 del mese successivo alla chiusura del trimestre);
- comunicazione dei competenti uffici della Regione Lazio alla struttura accreditata e alla ASL competente, a mezzo pec, dell'importo del rimborso determinato in base alla dichiarazione (a regime completa) pervenuta;
- emissione da parte della struttura accreditata di fattura in regime di esenzione iva, in continuità con la prestazione principale;
- sottoscrizione accordo;
- controllo, da parte dei competenti uffici regionali, di un campione significativo delle Dichiarazioni Sostitutive di Atto Notorio, sulla base di un parametro definite, come previsto all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, saranno soggette a controllo, sia per quanto riguarda il valore economico indicato sia per quanto riguarda il n. dei dipendenti in carico dichiarati.

Dalla analisi di quanto descritto non esistono, quindi, i presupposti per l'iscrizione del credito ai sensi dell'OIC 15, nel bilancio al 31 dicembre 2020. Inoltre, il rimborso in argomento, al di là delle modalità previste per la fatturazione, è da considerarsi, ai sensi del principio OIC 12, un contributo in conto esercizio (contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione

dei relativi costi ed oneri) e, pertanto, come previsto dallo stesso principio OIC 12, devono essere rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

La presentazione, da parte della Fondazione, della documentazione per l'ottenimento del rimborso regionale del 50% del maggior costo del personale non medico, sostenuto nel periodo del 2020 interessato dal rinnovo del CCNL, rappresenta un evento successivo non rettificativo dei valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel mese di dicembre 2020, gli Organi della Fondazione hanno deliberato l'impiego di parte del patrimonio (circa Euro 10.000.000) in forme di investimento a medio lungo periodo che possano consentire la salvaguardia del patrimonio e destinate, quindi, a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sociale conferma per il 2021 la conduzione delle attività svolte, grazie al contributo concesso dalla Fondazione Roma a sostegno delle attività programmate per l'esercizio.
Nel corso del 2021 è obiettivo della Fondazione sviluppare e potenziare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata del Centro di Cure per la Non Autosufficienza, come illustrato al paragrafo 2.1.2 che ha preceduto, in regime di accreditamento con il S.S.R..

Si rammenta che le modalità operative della Fondazione, coerentemente agli scopi statutari, ed alla propria natura giuridica di ente non commerciale, non prevedono la formazione di utili, ma il mero raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

3. Bilancio di esercizio

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	438		4.411	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	70.652		119.546	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			1.921	
7) Altre	54.534		177.449	
Totale Immobilizzazioni immateriali		**125.624**		**303.327**
II - Immobilizzazioni Materiali				
2) Impianti e macchinari	106.860		134.069	
3) Attrezzature industriali e commerciali	81.453		101.848	
4) Altri beni	149.077		130.740	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			24.132	
Totale immobilizzazioni materiali		**337.390**		**390.789**
III - Immobilizzazioni Finanziarie				
2) Crediti				
d) verso altri	76.830		76.797	
3) Altri titoli				
Totale Immobilizzazioni finanziarie		**76.830**		**76.797**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**539.844**		**770.913**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze		**135.237**		**54.248**
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	135.237		54.248	
II - Crediti				
1) Verso Clienti	701.449		1.042.126	
4-bis) Crediti tributari	485.127		296.864	
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	*50.568*		*49.205*	
4-ter) Imposte anticipate				
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)				
5) Verso altri	33.896		440.112	
Totale crediti		**1.220.472**		**1.779.102**
III - Attività finanziarie non immobilizzate		**0**		**0**
III bis - Altre Attività non immobilizzate		**0**		**2.196.000**
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	15.438.087		16.620.462	
3) Denaro e valori in cassa	238		944	
Totale Disponibilità liquide		**15.438.325**		**16.621.406**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**16.794.034**		**20.650.756**
D) Ratei e risconti attivi		**120.430**		**104.697**
TOTALE ATTIVO		**17.454.308**		**21.526.366**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 dicembre 2019		31 dicembre 2019	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione	12.017.476		12.017.476	
III - Patrimonio libero				
Riserve accantonamte negli esercizi precedenti	697.461		697.461	
Riserve da arrotondamento ad unità di euro	(1)		(1)	
Risutato di gestione portato a nuovo				
Risutato di gestione dell'esercizio				
Totale Patrimonio netto		**12.714.936**		**12.714.936**
B I) FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE		**150.332**		**807.440**
1) Fondi da destinare				
2) Fondi vincolati a favore di terzi	150.332		807.440	
B II) FONDO PER RISCHI ED ONERI		**52.946**		**87.290**
3) Altri	52.946		87.290	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.		**1.879.179**		**1.680.560**
D) DEBITI				
7) Verso fornitori	715.163		2.634.902	
12) Debiti tributari	171.762		172.555	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	399.486		335.087	
14) Altri debiti	373.129		333.005	
15) Terzi per attività istituzionale			2.196.000	
Totale debiti (D)		**1.659.540**		**5.671.549**
E) Ratei e risconti passivi		**997.375**		**564.591**
TOTALE PASSIVO		**17.454.308**		**21.526.366**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1) Oneri da attività tipiche				
1.1) Acquisti		549.232		341.945
1.2) Servizi		2.210.160		2.724.723
1.3) Godimento di beni di terzi		456.347		491.261
1.4) Personale		7.477.340		6.477.471
a) salari e stipendi	5.370.184		4.573.814	
b) oneri sociali	1.633.903		1.424.418	
c) trattamento di fine rapporto	377.837		351.866	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	95.416		127.373	
1.5) Ammortamenti e svalutazioni		327.931		421.410
a) ammortamento delle immob. immateriali	211.102		264.270	
b) ammortamento delle immob. materiali	116.829		157.140	
1.6) Oneri diversi di gestione		47.375		85.205
1.7) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
1.8) Accantonamento per rischi ed oneri		52.946		87.290
TOT. 1) - ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		**11.121.331**		**10.629.305**
4) Oneri finanziari e patrimoniali				
4.1) Su rapporti bancari				
4.2) Su prestiti				
4.3) Da patrimonio edilizio				
4.4) Da altri beni patrimoniali				
4.5) Oneri straordinari		19.907		32.013
4.6) Altri		22.700		23.689
TOT. 4) - ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		**42.607**		**55.702**
6) IMPOSTE		**37.517**		**45.806**
6.1) Imposte correnti		37.517		40.402
6.2) Imposte anticipate				5.404
AVANZO DI GESTIONE				
TOTALE A PAREGGIO		**11.201.455**		**10.730.813**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede legale in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584 N. ISCRIZIONE REA 1422613

(Importi in unità di Euro)

RENDICONTO GESTIONALE

RICAVI E PROVENTI	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Da contributi su progetti		
1.2) Da contratti con enti pubblici		
1.3) Da fondatori		
1.4) Da contributi da altri soggetti	4.515.733	4.355.383
1.5) Altri ricavi e proventi	132.726	57.664
1.6) Ricavi da attività commerciale tipica	6.400.969	6.222.369
1.7) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.099	1.979
TOT. 1) - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	**11.130.527**	**10.637.395**
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da rapporti bancari	1.967	2.394
4.2) Da altri investimenti finanziari		
4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali		
4.5) Proventi straordinari	28.628	56.372
4.6) Altri	40.333	34.652
TOT. 4) - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**70.928**	**93.418**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**11.201.455**	**10.730.813**

FONDAZIONE SANITA' E RICERCA

Sede in VIA A. POERIO 100 - 00152 ROMA (RM)

C.F. 01415430584

N. ISCRIZIONE REA 1422613

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020

Natura ed Attività svolta

La Fondazione Sanità e Ricerca (nel seguito la Fondazione), ente senza fini di lucro, ha per scopo la promozione di iniziative a carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale di elevata qualità in favore di persone in stato di fragilità. La Fondazione ispira la propria attività a principi di sussidiarietà, equità e solidarietà.

La Fondazione si prefigge altresì di svolgere attività di Ricerca, anche in ambito biomedico, allo scopo di sviluppare nuovi approcci diagnostico-terapeutici-assistenziali, nonché sperimentare nuovi protocolli di gestione clinica del malato e nuovi approcci di modelli assistenziali, in accordo con le raccomandazioni internazionali, nel campo della diagnostica ad alto impatto tecnologico, nell'assistenza nell'area della non guaribilità e delle malattie cronico-degenerative oncologiche e non oncologiche; l'attività di ricerca è svolta anche nell'ambito delle malattie ad alta complessità assistenziale come, ad esempio, in alcune malattie rare e/o genetiche.

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, può realizzare e gestire, sia direttamente che indirettamente, Centri diagnostici, terapeutici e socio-assistenziali, in strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e con servizi domiciliari. Sviluppa programmi volti a prestare assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale offrendo servizi e prestazioni anche in regime di accreditamento mediante accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Regionale.

La Fondazione ha la propria sede legale, operativa ed amministrativa a Roma in Via Alessandro Poerio n. 100.

La Fondazione è statutariamente un ente non commerciale, senza scopo di lucro; purtuttavia, ai sensi dell'art. 149 del TUIR, la prevalenza dell'attività di natura commerciale svolta relativa all'assistenza sanitaria, seppur senza fine di lucro, la qualifica ai fini tributari quale "ente commerciale" ai sensi dell'art. 73 del TUIR, in quanto l'attività sanitaria parzialmente remunerata dai corrispettivi incassati dalla Regione Lazio la qualifica, per i ricavi ed i costi afferenti a tale attività, quale soggetto commerciale.

La Fondazione è stata costituita il 13 agosto 2014 a seguito dell'omologa da parte della Prefettura di Roma dell'atto di trasformazione della GECLI SpA in Fondazione Roma Sanità.

In data 12 aprile 2016, con atto notarile Rep.61037, Racc. 9389, la Fondazione ha incorporato la Fondazione Roma - Scienza e Ricerca, con sede in Latina, il cui oggetto

sociale era la Ricerca, come sopra definita, cambiando altresì denominazione sociale in Fondazione Sanità e Ricerca, con sede legale in Roma, Via Alessandro Poerio, 100.
Gli effetti giuridici, contabili e fiscali derivanti dalla predetta fusione decorrono dal 10 giugno 2016, data in cui la Prefettura di Roma ha approvato e trascritto nel Registro delle Persone Giuridiche di Roma le modiche Statutarie, di cui al sopracitato atto notarile.

Altre informazioni

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di prorogare il termine di approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio ai sensi dell'articolo 21, comma 4) dello Statuto.
Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti avendo come riferimento la data di convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di Bilancio (6 maggio 2021).
L'emergenza Covid-19 ed i conseguenti Provvedimenti di contenimento della diffusione del virus emanati dal Governo hanno avuto importati ripercussioni sull'organizzazione dell'attività lavorativa, considerato anche il settore in cui opera la Fondazione. Tale emergenza l'ha vista, da oltre un anno, duramente impegnata nell'assistenza sanitaria, nel garantire ai pazienti la migliore cura possibile e nel cercare di tutelare al massimo la sicurezza degli operatori sanitari e degli altri lavoratori che prestano il loro impegno nell'adempimento delle loro mansioni volte a rendere possibile lo svolgimento delle attività assistenziali.
A decorrere dal mese di marzo 2020 e fino al tutto il 31 luglio 2021, stante il perdurare dello stato emergenziale, è stata mantenuta, per i lavoratori per i quali non è indispensabile svolgere le proprie mansioni in presenza, la modalità di lavoro a distanza cosiddetta "smart working".

A ciò si aggiunga che, come ampiamente esposto nella Relazione di Missione, ai paragrafi 2.4.1 e 2.4.6, la Regione ha adempiuto alle obbligazioni assunte con la D.G.R. n. 614 del 15 settembre 2020, a partecipare (nelle more della revisione delle tariffe) per il 50% al maggior costo del personale sostenuto dalle Strutture private accreditate, riveniente dal rinnovo del CCNL della sanità privata, con grande ritardo e con modalità frammentarie. L'indisponibilità, nei tempi utili, degli elementi fondanti e necessari per l'analisi della natura del rimborso in argomento, ed il conseguente trattamento contabile, non ha consentito le dovute valutazioni che sottendono alla predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, da parte dell'Organo amministrativo, nei termini ordinari.

Conseguentemente, afferendo tale problematica, sui tempi di formazione del Bilancio d'esercizio, come consentito dall'art. 21, comma 4) dello Statuto della Fondazione, si è differita l'approvazione del Bilancio 2020 a 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Come già enunciato nella Relazione di Missione, si segnala che il perdurare della pandemia da Covid-19 - che ha causato il rallentamento o l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori – ha comportato nel corso del 2020 e del successivo 2021 solo marginali restrizioni nell'attività della Fondazione, che non ha mai smesso di operare e che, anzi, ha fattivamente dato il proprio contribuito nell'assistenza territoriale a favore di soggetti fragili ed ha ampliato i servizi offerti.
Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Fondazione Roma, a vario titolo, ha concesso alla Fondazione, contributi a sostegno delle attività programmate per il 2021 per complessivi Euro 5.242.626; la valutazione delle voci di bilancio è stata, conseguentemente, fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto del fatto che, in una valutazione prospettica, la Fondazione Sanità e Ricerca costituisce un complesso economico funzionante che mantiene la capacità di raggiungimento del pareggio economico, grazie al contributo della Fondazione Roma.

Base di presentazione del bilancio

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di gestione di periodo.

La Relazione di Missione, ai sensi dell'art. 14, lett. d) e dell'art. 21 punto 2 del vigente Statuto, accompagna il Bilancio e integra le informazioni fornite nella Nota Integrativa fornendo altresì le principali informazioni di dettaglio sull'attività svolta nell'esercizio.

Al fine di dare una esaustiva rappresentazione della situazione finanziaria, la Fondazione ha predisposto, su base volontaria, il Rendiconto Finanziario, esposto in calce alla Nota Integrativa.

Il bilancio è predisposto nel rispetto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Atto di Indirizzo dell'11/02/2009 dalla ex Agenzia per il Terzo Settore - intitolato "Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit", finalizzato a fornire regole di trasparenza e indicazioni di condotta per innalzare gli standard operativi delle organizzazioni non profit.

Come noto è in atto la riforma del Terzo Settore, ex D. Lgs 117/17 (denominato "Codice del Terzo Settore") mirante all'armonizzazione della disciplina applicabile al settore del no profit anche in materia di bilancio di esercizio; in data 18 aprile 2020 è stato pubblicato sulla G.U. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente ad oggetto "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". Le disposizioni in esso contenute si applicheranno a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, e quindi dai bilanci del 2021.

Nelle more dell'attuazione di detta riforma in materia di predisposizione del bilancio di esercizio, le suddette raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e il citato Atto di Indirizzo, rimangono validi per la redazione del bilancio secondo schemi atti a dare una adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria degli enti non profit.

Ai fini di migliorare il contenuto informativo, il Bilancio della Fondazione recepisce le variazioni più significative introdotte nelle norme relative alla formazione del bilancio di esercizio degli enti commerciali, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, come ad esempio, l'eliminazione dei conti d'ordine dallo stato patrimoniale, oggetto di separato commento in sede di Nota Integrativa.

Lo schema di Stato Patrimoniale, nel precedente esercizio, è stato integrato con l'evidenziazione di una apposita voce nell'attivo denominata "Altre attività non immobilizzate", che accoglie attività che, seppur rientranti, alla data di chiusura dell'esercizio, nella sfera patrimoniale della Fondazione, sono destinate a soggetti terzi, nell'ambito della attuazione del piano degli interventi della attività istituzionale non commerciale.

Lo schema di Stato Patrimoniale inscrive, dal 2018, nel passivo la voce denominata "Fondi per l'attività istituzionale" al fine di meglio rappresentare la gestione dei fondi istituzionali vincolati a favore di terzi; inoltre è stato integrato, nel precedente esercizio, con una specifica voce di debito denominata "Terzi per attività istituzionale" che iscrive gli impegni della Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di terzi beneficiari.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con i valori del precedente esercizio.
Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati tra i commenti alle singole poste del patrimonio, le variazioni più significative.

Qualora i prospetti del presente bilancio evidenzino, rispetto al precedente esercizio, classificazioni di voci differenti, le stesse riclassificazioni sono state operate anche ai saldi dell'esercizio precedente.

I valori sono espressi in unità di Euro; all'interno delle tabelle di dettaglio dei saldi di bilancio è possibile rinvenire delle differenze di valore contenute in +/-1 unità dovute all'arrotondamento all'unità di Euro.

Principi contabili e Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La rilevazione e presentazione delle voci, effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto.

Di seguito sono illustrati i principali principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Il software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su immobili di terzi sono relative alla conduzione in locazione dell'immobile sito in Via Poerio. L'ammortamento di tali migliorie è determinato in funzione della loro prevedibile utilità futura, che non coincide con la durata residua del contratto di locazione, ma con la stima, a suo tempo effettuata ed aggiornata, dell'arco temporale necessario per il trasferimento della sede.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti 10%
- attrezzature: 12,50%
- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 10%
- altri beni: 20%

Non si è ravvisata la necessità di modificare i piani di ammortamento in corso e si è verificato che non esistono immobilizzazioni iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile attraverso il loro utilizzo.
Gli oneri di manutenzione ordinaria sostenuti annualmente sono spesati nel conto economico mentre quelli straordinari che accrescono l'utilità e la funzionalità delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati.

Finanziarie

Sono iscritte al valore nominale che viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la predetta rettifica.

Altre attività non Immobilizzate

La voce accoglie le altre attività che alla data di chiusura dell'esercizio rientrano nella sfera patrimoniale della Fondazione e sono destinate a terzi nell'ambito dell'attuazione del programma degli interventi dell'attività istituzionale non commerciale della Fondazione. Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

Tenuto conto della tipologia di crediti iscritti in bilancio, che hanno (ad eccezione di parte del credito Irap da conversione eccedenza ACE che è utilizzabile in 5 anni da quello di rilevazione) durata inferiore ai 12 mesi e dati l'assenza di costi di transazione

e lo scarso rilievo delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore finale, la Fondazione di avvale della semplificazione prevista dall'OIC 15 di non applicare il criterio del costo ammortizzato. Pertanto i Crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Inoltre, trattandosi per la quasi totalità di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Regionale, la loro esistenza risulta prontamente certificata, mentre non si ritiene sussistano elementi di rischio circa la loro esigibilità. Pertanto, non si è ritenuta necessaria la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

La Fondazione adotta la prassi di scontare pro-soluto i crediti verso il Servizio Sanitario Regionale con un primario istituto bancario, accreditando il conto clienti al momento della presentazione delle fatture cedute.
Non vi sono crediti originariamente esigibili entro dodici mesi e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa, iscritti al valore nominale.

Debiti

Tenuto conto della tipologia di debiti iscritti in bilancio, tutti di durata inferiore a 12 mesi, considerata l'assenza di costi di transizione e commissioni e data l'irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, la Fondazione si avvale della semplificazione prevista dall'OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato; i debiti sono, quindi, rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I beni contabilizzati alla voce rimanenze sono costituiti da medicinali, presidi sanitari e reagenti; gli stessi non sono destinati alla vendita e alla commercializzazione e sono iscritti al costo medio ponderato.
I prodotti soggetti a deperibilità e scadenza vengono radiati e smaltiti attraverso le procedure stabilite dalle leggi sanitarie.

Fondi per l'Attività Istituzionale

I Fondi per l'Attività Istituzionale accolgono le somme a disposizione per specifici progetti inerenti all'attività istituzionale a favore di terzi, a cui corrisponderanno uscite monetarie che si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi a quello della chiusura dell'esercizio. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività certe, stimate nell'importo o nella data di estinzione, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è provveduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti fatti all'INPS e ai fondi di previdenza privati scelti dai dipendenti per la destinazione di tali competenze, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

La Fondazione esercita un'attività commerciale, che risulta, nell'esercizio, prevalente ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 e 149 TUIR ed è perciò assoggettata alle imposte sul reddito di esercizio stabilite per le società commerciali. Tali imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative tributarie e sono esposte nella voce dello Stato Patrimoniale "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, quando questi ultimi siano inferiori al debito per imposte correnti.
Qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano superiori al debito per imposte correnti d'esercizio, il saldo è esposto nella voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla fiscalità differita, la Fondazione stanzia imposte differite passive e crediti per imposte anticipate a fronte di componenti reddituali a deducibilità o imponibilità tributaria differita. L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio è riveduto annualmente, allo scopo di verificare la sussistenza dei futuri redditi imponibili, ai fini delle imposte dirette, idonee a recuperare le stesse.
Viene altresì verificata annualmente la sussistenza dei requisiti per la iscrizione delle imposte anticipate relative a componenti reddituali che hanno interessato il calcolo delle imposte di precedenti esercizi.

Costi e oneri, ricavi e proventi

I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in base alla loro competenza economica, operando, se del caso, le opportune appostazioni contabili mediante l'iscrizione di ratei e risconti.

I Ricavi da attività commerciale tipica sono relativi a prestazioni sanitarie erogate a pazienti bisognosi ed iscritti in base alla loro competenza economica, determinata in funzione dei servizi sanitari erogati agli assistiti, secondo le tariffe riconosciute dal S.S.R. con cui la Fondazione ha sottoscritto appositi contratti.

Al fine di assicurare un servizio di assistenza ai pazienti bisognosi oggetto dell'attività di assistenza della Fondazione, vengono accettati contributi in conto esercizio da parte di terzi donatori a copertura dei costi della Fondazione e coerentemente con gli accordi con loro sottoscritti concernenti l'utilizzo dei contributi.
I contributi in conto esercizio ricevuti da terzi, al fine di bilanciare i costi non coperti dai Ricavi per attività commerciali, sono iscritti in bilancio in base a quanto deliberato dal soggetto erogatore, e accreditati ai ricavi dell'esercizio nella misura sufficiente a pareggiare tutti i costi del periodo e cioè a copertura dei maggiori costi sostenuti per garantire ai pazienti una assistenza socio-sanitaria di elevata qualità, riscontrabile nell'impiego di personale in misura superiore ai LEA previsti a livello nazionale ed eccedenti i ricavi riconosciuti dal S.S.R. con un modello organizzativo e gestionale che assicura una migliore efficacia di cure e una maggiore efficienza assistenziale; in aggiunta il contributo copre tutti gli altri costi afferenti alle attività non accreditate dei servizi Alzheimer e SLA , dell' ambulatorio di Terapia del Dolore, i costi di struttura e le spese generali.
L'appostazione dell'importo del contributo atto a fronteggiare tutti i suddetti costi è effettuata attraverso l'iscrizione di opportuni ratei e risconti.
Per effetto di tale criterio contabile, il risultato di ogni esercizio chiude con un pareggio di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
125.624	303.327	(177.703)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizio	Saldo al 31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	4.411			(3.973)	438
Software e licenze d'uso	119.546	35.320		(84.214)	70.652
Migliorie su immobili di terzi	175.255			(120.721)	54.534
Altri oneri ammortizzabili	2.194			(2.194)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.921		(1.921)		0
	303.327	**35.320**	**(1.921)**	**(211.102)**	**125.624**

La vo ce costi di impianto e ampliamento è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.ti esercizio	Saldo al 31/12/2020
Spese di costituzione e modifica Statutarie	4.411			(3.973)	438
	4.411	**0**	**0**	**(3.973)**	**438**

La voce software e licenze d'uso comprende i programmi prodotti e acquistati da terzi, nonché le licenze d'uso di durata pluriennale.
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:
- quanto ad Euro 4.550 all'implementazione dell'applicativo "Atlante" per la gestione dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata;
- quanto ad Euro 26.157 allo sviluppo di applicativi "Nav" per la gestione, la fatturazione, la reportistica dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata e per l'aggiornamento alla normativa sulla fatturazione;
- quanto ad Euro 4.613 all'acquisto di nuove licenze Microsoft e PDF element.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti, comprende spese per investimenti iniziati e non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio.
I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.921 originano dalla riclassifica a voce propria delle licenze d'uso acquistate a cavallo della chiusura dell'esercizio 2019 ed entrate in uso nel 2020.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Impianti e macchinari	106.860	134.069	(27.209)
Attrezzature	81.453	101.848	(20.395)

Altri beni	149.077	130.740	18.337
Immobilizzazioni in corso e acconti		24.132	(24.132)
Totali	**337.390**	**390.789**	**(53.399)**

Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Costo storico	354.093	415.377	588.351	24.132	1.381.953
Ammortamenti esercizi precedenti	(220.024)	(313.529)	(457.611)		(991.164)
Saldo al 31/12/2019	**134.069**	**101.848**	**130.740**	**24.132**	**390.789**
Acquisizioni dell'esercizio	6.588	9.196	75.896		91.680
Dismissioni dell'esercizio al valore di bilancio		(1.456)	(2.662)	(24.132)	(28.249)
Ammortamenti dell'esercizio	(33.797)	(28.135)	(54.897)		(116.829)
Saldo al 31/12/2020	**106.860**	**81.453**	**149.077**	**0**	**337.390**

Si precisa che gli Altri beni sono relativi a quanto segue:

Descrizione	Importo
Beni strumentali bar interno	748
Mobili e arredi	100.466
Macchine d'ufficio elettroniche	44.300
Piccoli cespiti	3.563
Totale	**149.077**

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi per Euro 20.567, gli incrementi di Euro 35.831 complessivi registrati nella categoria macchine elettroniche derivano, quanto a Euro 24.132 dalla riclassificazione delle dotazioni informatiche consegnate alla chiusura dell'esercizio precedente ed entrati in funzione nel corso del 2020.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
76.830	76.797	33

Trattasi di depositi cauzionali relativi al contratto di locazione dell'immobile di Via Poerio in Roma, l'incremento origina dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Depositi cauzionali	76.797	33		76.830
	76.797	**33**	**0**	**76.830**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
135.237	54.248	80.989

Trattasi di:

	Presidi sanitari	Farmaci	Totale
Valore al 31/12/2019	**50.191**	**4.057**	**54.248**
Variazione delle rimanenze	73.322	7.777	81.099
Insussistenze	(107)	(3)	(110)
Valore al 31/12/2020	**123.406**	**11.831**	**135.237**

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2020 è stato determinato includendo nel costo di acquisto di ogni singolo bene anche il valore dell'Iva indetraibile (ove applicabile).

II. Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Verso Clienti	701.449	1.042.126	(340.677)
Crediti tributari	485.127	296.864	188.263
Verso altri	33.896	440.112	(406.216)
Totale	**1.220.472**	**1.779.102**	**(558.630)**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
ASL fatture emesse al 31 dicembre	80.073	508.406	(428.333)
ASL fatture da emettere al 31 dicembre	647.979	532.936	115.043
ASL note credito da emettere al 31 dicembre	(27.387)		(27.387)
Altri clienti	783	783	0
Totale	**701.449**	**1.042.125**	**(340.677)**

Si riferiscono principalmente a crediti commerciali nei confronti della ASL, con cui sono state stipulate le convenzioni per l'assistenza sanitaria, e sono tutti esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tutti i crediti nei confronti della ASL RM3 sono stati oggetto di cessione pro-soluto a Banca Intesa San Paolo S.p.a..

Le fatture emesse nei confronti della ASL, e non ancora incassate alla fine dell'esercizio 2020 si riferiscono a prestazioni rese per l'A.D.I.; i tempi di liquidazione della ASL RM3 delle fatture riferite a tali prestazioni sono ancora molto lunghi, contrariamente a quelli impiegati dalla ASL per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni di Cure Palliative.

Fra le fatture e note credito da emettere sono inclusi i documenti da emettere a saldo, per adeguamento all'effettiva produzione, delle prestazioni di Cure Palliative del trimestre marzo-maggio 2020, avendo la fondazione, in base alla nota della Regione Lazio n. U.0247021 del 26 marzo 2020, proceduto a fatturare il 90% del budget

assegnato su base mensile; in tali voci sono compresi anche i documenti emessi nel mese di gennaio 2021 a rettifica, formale, di fatture già emesse nel corso del 2020 per prestazioni di A.D.I..
Le fatture emesse nel mese di gennaio 2021 a fronte delle prestazioni rese nel mese di dicembre 2020 per le Cure Palliative sono certificate dalla ASL e successivamente incassate nei termini previsti dagli accordi sottoscritti; ancora da incassare, invece, alcune fatture emesse per prestazioni di A.D.I..

Crediti tributari

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
IRES da compensare	354.649	205.076	149.573
IRAP da compensare	16.352	2.437	13.915
Erario per Iva	727		727
Credito d'imposta Irap da conv. ACE	79.351	70.451	8.900
IRES da rimborsare art. 2 D.L. 201/11		18.900	(18.900)
Imposta sostitutiva TFR	338		338
Crediti tributari diversi	33.710		33.710
Totale	**485.127**	**296.864**	**188.263**

I crediti per imposte da compensare originano dagli acconti versati e dalle ritenute subite e rappresentano quelli che, sulla base della previsione degli oneri da assolvere in sede dichiarativa in applicazione delle vigenti normative tributarie, residuano, alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi minori debiti per imposte correnti.

Il credito di imposta Irap per conversione ACE deriva dalla conversione della eccedenza ACE degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, operata ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L.91/2014. I crediti iscritti, al netto degli utilizzi, risultano, alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente, di Euro 11.671, Euro 17.391, Euro 20.141 ed Euro 30.145.
Il credito derivante dalla conversione dell'eccedenza ACE del 2020, al lordo dell'utilizzo di periodo, ammonta ad Euro 37.681 e trova la sua contropartita economica iscritta fra i proventi alla voce *4.6) Altri* del Rendiconto Gestionale.
Detti crediti sono utilizzabili in compensazione in quote costanti nell'esercizio di iscrizione e nei cinque successivi; in caso di mancato utilizzo possono essere portati a nuovo.
Fra i crediti tributari diversi figurano il credito di imposta per sanificazione e D.P.I. ex art. 125 D.L. 34/2020 per Euro 28.297, che trova la sua contropartita economica fra i proventi alla voce *1.5.) Altri ricavi e proventi* ed Euro 5.413 per credito di imposta per investimenti in beni strumentali 2020, interamente rinviato ai cinque esercizi successivi mediante iscrizione di risconto passivo.

Crediti verso altri

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Acconti a fornitori e caparre	4.392	428.167	(423.775)
Crediti verso dipendenti	3.122	2.849	273
Altri crediti	26.382	9.096	17.286
Totale	**33.896**	**440.112**	**(406.216)**

Nella voce "Altri crediti" è inclusa la somma di Euro 25.000 assegnata a beneficio della Fondazione, nel maggio 2020, come legato testamentario ed incassata nel mese di gennaio 2021; la contropartita economica è registrata fra le liberalità alla voce *1.5.) Altri ricavi e proventi.*

La voce "Acconti a fornitori e caparre" il precedente esercizio accoglieva le somme, a suo tempo versate, ed imputate a titolo di caparra confirmatoria ex art. 1385 c.c. per la fornitura delle strumentazioni di cui è stato dotato il Presidio di Alta Specializzazione presso l'Ospedale S. Maria Goretti di Latina.

III.bis Altre attività non immobilizzate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	2.196.000	(2.196.000)

La voce, che quest'anno presenta un saldo pari a zero, il precedente esercizio, accoglieva il valore dei beni destinati a terzi, che alla data di chiusura dell'esercizio, rientravano nella sfera patrimoniale della Fondazione.
Trattavasi nello specifico della apparecchiatura TAC Somatom Force di cui, nell'ambito della apposita convenzione sottoscritta con la ASL di Latina per la realizzazione del Presidio di Alta Specializzazione, è stato dotato, chiavi in mano, l'Ospedale S. Maria Goretti. Tale bene è stato formalmente donato alla ASL di Latina nel mese di febbraio 2020.
Tale voce trovava la sua contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale *D)15) Debiti – Verso terzi per attività istituzionale.*

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.438.325	16.621.406	(1.183.081)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	15.438.087	16.620.462	(1.182.375)
Denaro e altri valori in cassa	238	944	(706)
	15.438.325	**16.621.406**	**(1.183.081)**

Il consistente saldo delle disponibilità liquide è originato dall'operazione di disinvestimento realizzata nel 2017; le somme ricavate non sono state poi reinvestite, considerati l'andamento dei rendimenti e la volatilità e dei mercati degli strumenti finanziari a breve termine, essendo costantemente oggetto di valutazione le opportunità di investimento offerte dal mercato immobiliare.
Gli Organi della Fondazione, alla fine dell'esercizio 2020, hanno deliberato l'investimento parziale delle somme in forme di investimento bilanciate, con orizzonte temporale di medio lungo periodo, capaci di mitigare il rischio di investimento, salvaguardare il patrimonio e permanere durevolmente vincolate tra le immobilizzazioni finanziarie.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
120.430	104.697	15.733

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Assicurazioni	75.244	76.650	(1.406)
Cassa Assist. San. Int. Sanimpresa	24.451	23.342	1.109
Servizi ITC	19.375	2.263	17.112
Abbonamenti	790	858	(68)
Altri	570	1.584	(1.014)
Totale	**120.430**	**104.697**	**15.733**

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in esame ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.714.936	12.714.936	0

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Riserve accant. ante trasformazione	Riserve accant. post trasformazione	Riserva da arrot. all' unità di euro	Risultato di gestione dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2019	**12.017.476**	**272.759**	**424.702**	**(1)**	**0**	**12.714.936**
Differenza da arrotond. all'unità di Euro						
Risultato dell'esercizio corrente					0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**12.017.476**	**272.759**	**424.702**	**(1)**	**0**	**12.714.936**

Il fondo di dotazione costituisce il patrimonio vincolato della Fondazione.

B) I) Fondi per attività istituzionale

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
150.332	807.440	(657.108)

I Fondi per Attività Istituzionale accolgono le somme ricevute dalla Fondazione Roma e vincolate alla realizzazione di interventi a favore di terzi, che residuano alla data di chiusura dell'esercizio.

I Fondi si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Fondi per realizzazione progetto P.A.S. Latina	634.400	141.502	(775.902)	0
Altri fondi	173.040		(22.708)	150.332
Fondi vincolati a favore di terzi	**807.440**	**141.502**	**(798.610)**	**150.332**
Totale Fondi per Attività Istituzionale	**807.440**	**141.502**	**(798.610)**	**150.332**

La Fondazione Roma, con la sottoscrizione della convenzione del 15 marzo 2019, ha messo a disposizione della Fondazione fino ad un massimo di Euro 9.058.158 con il vincolo alla realizzazione del nuovo piano degli interventi in Latina, da erogarsi a richiesta della Fondazione, secondo lo stato di avanzamento dei progetti e sulla base di specifici piani di spesa definiti.
Come illustrato nella Relazione di Missione al paragrafo 2.2, cui si rimanda, la prima parte del progetto, consistente nella dotazione delle strumentazioni e la realizzazione, chiavi in mano, di una sala ibrida attrezzata, si è sostanzialmente conclusa alla fine del 2019, ma l'avvento ed il perdurare della pandemia da Covid-19, hanno, poi, rallentato gli ultimi atti di carattere amministrativo per il compimento formale del progetto, che si è quindi, concluso alla fine del mese di luglio 2020 con gli ultimi atti di donazione alla ASL di Latina dei macchinari.

Fra gli incrementi dei "Fondi a favore di terzi" figurano i fondi incassati nel corso dell'esercizio per l'attuazione del piano degli interventi in Latina in attuazione dell'atto

sottoscritto in data 18 marzo 2019, alla presenza del Collegio di Vigilanza, illustrato al paragrafo 2.2 della relazione di Missione, cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio la Fondazione Roma ha erogato fondi vincolati all'acquisto dei macchinari destinati al Presidio di Alta Specializzazione e per lavori inerenti alla realizzazione della sala ibrida per complessivi Euro 141.502.

Fra i decrementi figurano gli impegni assunti nel corso del 2020 nei confronti dei fornitori per l'attuazione del Programma degli interventi alla data di chiusura dell'esercizio per complessivi Euro 775.902.

La voce "Altri fondi", coerentemente alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, si è decrementata dell'importo di Euro 22.708 a copertura dei costi diretti imputabili al progetto per prestazioni professionali tecniche e legali.

B) II) Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
52.946	87.290	(34.344)

La voce è come di seguito composta:

	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Fondo rischi	87.290	10.346	(87.290)	10.346
Fondo oneri		42.600		42.600
Totale Fondo rischi ed oneri	**87.290**	**52.946**	**(87.290)**	**52.946**

Con ricorso depositato a settembre 2018, una dipendente dimessasi alla fine del 2017, dopo una prolungata assenza, ha chiesto le venisse riconosciuto, per parte del periodo di servizio prestato, l'inquadramento nella posizione contrattuale superiore con conseguente liquidazione degli arretrati retributivi oltre al risarcimento del danno non patrimoniale. Sulla base dell'andamento del contenzioso, i legali che assistono la Fondazione hanno valutato il rischio di soccombenza solo come remoto per la richiesta dei danni alla persona e come probabile il riconoscimento di differenze retributive per circa E. 4.000.

A fronte di tale rischio è stato operato un accantonamento al Fondo Rischi per le differenze retributive che potenzialmente potrebbero essere riconosciute alla ricorrente, cui si aggiungono gli oneri contributivi e le spese legali.

Il decremento dell'esercizio del Fondo rischi origina dai pagamenti effettuati a seguito di una transazione per estinzione di un contenzioso, promosso da un componente

(cessato) dell'organo amministrativo, che ha visto la Fondazione parzialmente soccombente nel giudizio di primo grado.

L'accantonamento al Fondo oneri è stato, prudenzialmente, operato in sede di bilancio, a fronte del possibile assoggettamento a contribuzione delle somme erogate ai dipendenti a titolo di *Una tantum riparatoria* e previste dal rinnovo del CCNL del personale non medico. Ciò a seguito della diffusione, da parte dell'Aiop, alla fine del mese di aprile, della risposta fornita dalla Agenzia delle Entrate ad un interpello ad hoc presentato da una associata, con la quale le somme in argomento vengono qualificate come risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, con conseguente imponibilità in qualità di redditi da lavoro dipendente.

Alla data di predisposizione del presente bilancio la Fondazione non è a conoscenza di altri eventi per i quali si prevedano rischi od oneri futuri di natura determinata, certa o probabile, come risulta da quanto di seguito illustrato.

Arretrati di lavoro dipendente

In relazione a quanto segnalato nelle Note Integrative dei bilanci degli esercizi chiusi dal 2010 al 2019 si segnala che, per il personale medico, nessun accordo regionale è stato raggiunto alla data del 31 dicembre 2020, né, alla data di predisposizione del presente bilancio vi sono state richieste di corresponsione di arretrati.

Il rinnovo del CCNL della sanità privata per il personale non medico è stato sottoscritto dalle parti datoriali AIOP ed ARIS e le Organizzazioni Sindacali in data 8 ottobre 2020; a tale riguardo si rimanda a quanto illustrato nella Relazione di Missione ai paragrafi 2.3.1 e 2.4.1, cui si rimanda.

Il confronto fattivo fra l'Aiop e le Organizzazioni Sindacali per il raggiungimento di una pre-intesa per il rinnovo del CCNL del personale medico della sanità privata è attualmente fermo in attesa che tutte le Regioni adempiano agli impegni assunti per il parziale finanziamento del nuovo CCNL per il personale non medico ed in attesa delle concrete erogazioni dei relativi rimborsi riconosciuti

Rischi e contenzioso in essere

Alla fine del mese di settembre 2016, un medico libero professionista, con lettera di diffida, contestava alla Fondazione un asserito rapporto di lavoro subordinato e la illegittimità della cessazione del rapporto.

Nessun'altra azione è stata successivamente promossa nei confronti della Fondazione; i legali della Fondazione hanno, quindi, valutato possa esistere per la Fondazione il manifestarsi del rischio di passività potenziale di Euro 50.000, solo possibile.

Nel giugno 2019 uno psicologo libero professionista ha depositato ricorso avverso la Fondazione per mancato rinnovo del contratto libero professionale e il riconoscimento del rapporto intercorso come lavoro subordinato e la richiesta di reintegra. La causa è stata decisa in primo grado con sentenza totalmente favorevole per Fondazione (e con vittoria di spese), impugnata dalla controparte.
Attualmente il giudizio pende in appello. Il rischio di passività potenziale è stato valutato solo possibile per Euro 20.000.

La Fondazione, ha ricevuto poi, con ricorso del luglio 2020, da parte di un professionista, richiesta di revisione dei compensi contrattualmente pattuiti per attività svolte in vigenza di un rapporto contrattuale, richieste di pagamento di compensi per presunte attività extracontrattuali svolte, ma non comprovate, in vigenza dello stesso rapporto contrattuale - riconducibile all'originario progetto di realizzazione del C.A.D. di Latina, ormai da tempo superato - a fronte delle quali la Fondazione non ha mai assunto alcun tipo di impegno, né conferito alcun mandato.
La Fondazione si è costituita contestando le richieste di controparte; all'udienza tenutasi alla fine del 2020, il Giudice Istruttore ha assunto una riserva sulle richieste delle parti, che ha recentemente sciolto, rinviando a settembre 2021 ad una nuova udienza.
Il potenziale rischio di passività per la Fondazione è stato valutato, da parte dei legali che la assistono nel contenzioso, come remoto; solo come possibile, e con riferimento ad una specifica attività, il riconoscimento di compensi per un importo inferiore a Euro 15.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.879.179	1.680.560	198.619

La variazione è così costituita:

Saldo al 1° gennaio	2020 1.680.560	2019 1.461.466
Arrotondamenti su saldo iniziale	10	6
Accantonamento dell'esercizio	377.837	351.866
Imposta sostitutiva TFR	(4.167)	(4.387)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(77.448)	(53.013)
Liquidazioni ed acconti	(97.613)	(75.379)
Saldo al 31 dicembre	**1.879.179**	**1.680.560**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe

dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.659.540	5.671.549	(4.012.009)

Il saldo risulta così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Verso fornitori	715.163	2.634.902	(1.919.739)
Debiti tributari	171.762	172.555	(793)
Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	399.486	335.087	68.964
Altri debiti	373.129	333.005	35.559
ASL di LT per beni da donare		2.196.000	(2.196.000)
Totale	**1.659.540**	**5.671.549**	**(4.012.009)**

Per la voce "ASL di LT per beni da donare", che registra il maggior decremento dell'esercizio, si rimanda a quanto commentato alla voce dello Stato Patrimoniale Attivo *C) III bis. Altre attività non immobilizzate.*

Come si evince dalla tabella sottostante, anche lo scostamento maggiore che si registra alla voce "Verso fornitori" origina dal decremento conseguente all'ultimazione dei pagamenti effettuati nell'esercizio a favore dei fornitori dei beni e delle opere necessari alla realizzazione del P.A.S. di Latina:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	299.004	247.134	51.870
Prestatori d'opera	12.616	11.802	814
Fatture da ricevere da fornitori di beni e servizi	385.836	366.283	19.553
Fatture da ricevere fornitori progetto P.A.S. Latina	18.461	2.014.737	(1.996.276)
Note credito da ricevere	(754)	(5.054)	4.300
Totale	**715.163**	**2.634.902**	**(1.919.739)**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	171.762	153.545	18.217
Erario per IVA		19.010	(19.010)
Totale	**171.762**	**172.555**	**(793)**

Le ritenute sono state versate alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio.

I debiti previdenziali risultano così formati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
INPS	272.480	241.633	30.847
Per competenze retributive differite	92.094	66.895	25.199
Altri enti	34.912	26.558	8.354
Totale	**399.486**	**335.087**	**64.399**

I debiti previdenziali dovuti sulle retribuzioni mensili sono stati pagati alla scadenza, successiva alla chiusura dell'esercizio; i debiti previdenziali maturati sulle componenti retributive differite (ferie e banca ore) vengono pagati con le scadenze previste in relazione alle mensilità in cui confluiscono nelle buste paga dei dipendenti che ne fruiscono.

I debiti verso altri risultano così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Competenze personale dipendente	304.103	241.043	63.060
Debiti per erogazioni v/Comune Latina	31.405	31.405	0
Altri debiti	37.621	60.557	(22.936)
Totale	**373.129**	**333.005**	**40.124**

Le competenze del personale dipendente sono relative a ferie e banca ore maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente al *Debito per erogazioni verso il Comune di Latina* si precisa che l'importo di Euro 31.405 origina dall' esercizio 2018 e si riferisce ad impegni relativi all'originario progetto "C.A.D.". Il saldo corrisponde all'ultimo certificato di pagamento emesso e non pagato, a causa del fermo dei lavori e del fallimento della ditta mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, e dei conseguenti accertamenti tecnici del Comune di Latina, in qualità di stazione appaltante per il quale non è stata richiesta alla Fondazione alcuna erogazione di somme, stante la situazione contabile del cantiere ancora in fase di accertamento da parte della curatela fallimentare. Nonostante il Comune di Latina abbia risolto il contratto di appalto nel mese di novembre 2018, la Fondazione ha prudenzialmente mantenuto l'iscrizione del debito in bilancio.

Fra gli altri debiti è rilevato quello residuo di Euro 16.688 per le spese legali da pagare a controparti (somma iscritta nel 2010 e 2012) nel giudizio R.G. 5772/08 presso la Corte d'Appello di Roma.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
997.375	564.591	432.784

Rappresentano principalmente le quote di contributi ricevuti non utilizzate nell'esercizio in corso e rinviate agli esercizi successivi.

Come indicato nella Relazione di Missione al paragrafo 2.4.2 cui si rimanda, il contributo in conto esercizio ricevuto dalla Fondazione Roma coerentemente agli accordi sottoscritti, viene calcolato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2019 e riscontato alla fine di quell'esercizio, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2020. Il contributo incassato nel 2020, di Euro 4.944.082 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 970.140.

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risconti pass. su contributo in conto esercizio	970.140	541.791	428.349
Altri risconti	27.235	22.800	4.435
Totale	**997.375**	**564.591**	**432.784**

La voce "Risconto passivo su contributo in conto esercizio" misura la parte del contributo ricevuto dalla Fondazione Roma e finalizzato alla conduzione delle attività della Fondazione, che, alla fine dell'esercizio, è risultata eccedente rispetto il fabbisogno economico del periodo e che, conformemente a quanto stabilito negli accordi sottoscritti, è stata rinviata all'esercizio successivo per essere utilizzato per le stesse finalità. Si veda anche il commento alla voce del Rendiconto *Gestionale 1.4) Proventi e ricavi da attività tipiche – Da contributi da altri soggetti.*

Altre informazioni su impegni, rischi, garanzie ed altri aspetti contrattuali

A corredo della situazione patrimoniale - finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, si forniscono di seguito alcune informazioni complementari riguardanti gli impegni assunti dalla Fondazione ed i beni di terzi presso la Fondazione.

Beni di terzi:

Sono costituiti dal magazzino farmaci e materiali sanitari di proprietà della ASL RM3 - dei quali la Fondazione è custode - forniti a titolo gratuito per l'esercizio dell'attività in regime di convenzione con il S.S.R.. Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2020 ammontava ad Euro 32.276.

Rendiconto Gestionale

Oneri

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
11.121.331	10.629.305	492.026

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

1.1) Acquisti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Farmaci	36.328	22.645	13.683
Presidi	420.985	217.947	203.038
Reagenti e gas medicali	19.420	20.268	(848)
Materiali per pulizie	18.310	18.916	(607)
Materiali per manutenzioni	5.680	10.069	(4.389)
Giornali e riviste	3.808	5.099	(1.291)
Carburanti	7.159	9.716	(2.557)
Modulistica e cancelleria	16.141	17.971	(1.830)
Altri	21.401	19.313	2.087
	549.232	**341.945**	**207.287**

1.2) Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Collaboratori coordinati e continuativi (compresi oneri)	119.475	139.065	(19.590)
Emolumenti consiglieri (compresi oneri)	325.623	357.012	(31.389)
Emolumenti collegio sindacale (compresi oneri)	88.816	84.240	4.576
Prestazioni professionali sanitarie	198.416	549.864	(351.448)
Consulenze EDP	37.097	27.349	9.748
Consulenze legali e notarili	93.970	86.146	7.824
Consulenze amm.ve, fiscali e lavoro	150.915	158.764	(7.849)
Consulenze tecniche	7.971	44.974	(37.003)
Consulenze qualità, privacy, L.231, L.81	129.217	163.767	(34.550)

Internal auditing	26.108	26.108	0
Altre consulenze	28.971	28.352	619
Prestazioni occasionali	600	600	0
Energia elettrica	43.140	65.534	(22.394)
Gas	26.000	30.629	(4.629)
Acqua	12.091	11.777	314
Reti e connettività	31.972	34.292	(2.320)
Spese postali	957	1.459	(501)
Spese telefoniche	24.943	23.443	1.501
Costo gestione veicoli escluso noleggio	8.322	8.847	(524)
Assicurazioni	90.759	76.184	14.575
Comunicazione e Pubblicità	4.166	19.641	(15.475)
Ristorazione degenti	168.326	206.336	(38.010)
Lavaggio e noleggio biancheria	32.184	36.841	(4.657)
Pulizie e giardinaggio	5.515	5.453	62
Smaltimento rifiuti	26.717	26.456	261
Trasporto pazienti	15.368	50.103	(34.735)
Disinfestazioni	7.698	3.367	4.331
Aggiornamento professionale e formazione	17.787	24.685	(6.897)
Diagnostica clinica	31.995	5.910	26.086
Servizi e manutenzione ICT	147.716	142.899	4.817
Archiviazione documentale	12.555	12.827	(272)
Gestione ausili	154.885	147.429	7.456
Manutenzione beni di proprietà	66.400	81.309	(14.909)
Manutenzione beni di terzi	37.037	22.724	14.314
Servizi diversi	30.463	13.935	16.528
Servizi bancari	5.983	6.405	(422)
	2.210.160	**2.724.723**	**(514.563)**

1.3) Godimento beni di terzi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Canone di locazione immobile	442.169	462.680	(20.511)
Noleggio automezzi	7.747	12.144	(4.397)
Noleggio attrezzature	6.430	16.437	(10.007)
Totale	**456.347**	**491.261**	**(34.915)**

Il contratto di locazione della durata di diciotto anni per l'immobile di Via Poerio è stato sottoscritto nel corso del 2015; dal 1° agosto 2019 il canone annuale è stato ricontrattato con la proprietà ed è stato ridotto dell'8% fino al 31 maggio 2024, fermo restando nel periodo l'incremento annuale per la rivalutazione Istat.

1.4) Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e banca ore non godute e accantonamenti di legge.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Salari e stipendi	5.370.184	4.573.814	796.370
Oneri sociali	1.633.903	1.424.418	209.485
Trattamento di fine rapporto	377.837	351.866	25.971
Altri costi del personale	95.416	127.373	(31.957)
Totale	**7.477.340**	**6.477.471**	**999.869**

Per il commento alle variazioni del costo del personale registratosi nell'esercizio si rimanda alla Relazione di Missione al paragrafo 2.4.2.

1.5) Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento dei cespiti collegati alla disponibilità dell'immobile di Via Poerio sono state stanziate in funzione della loro prevedibile utilità futura, tenuto conto del contratto di locazione e del futuro cambio di sede. La vita utile residua di questi cespiti è stata stimata, nel 2016, in cinque anni.
In sede di redazione del presente bilancio, si è proceduto all'allineamento del piano di ammortamento delle opere strutturali, che, nel corso dell'esercizio, non avevano ultimato la loro vita utile, e che si ritiene rimarranno al servizio della produzione fino alla prima scadenza del contratto di locazione ove la Fondazione svolge la propria attività (31 maggio 2024).
Ciò in considerazione dell'andamento delle attività correlate ad il cambio di sede, avendo la Fondazione individuato un'immobile che potrebbe accogliere la nuova sede dell'attività, che verrebbe anch'esso condotto in locazione, previe opere di adeguamento e risanamento a cura della proprietà e l'ottenimento da parte della Fondazione di tutte le autorizzazioni amministrative e l'ottenimento del passaggio dell'accreditamento con il S.S.R..
L'ammortamento degli incrementi dell'esercizio è stato effettuato in cinque esercizi.
I piani di ammortamento degli altri cespiti sono invariati.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ammortamento software e licenze d'uso	84.214	82.317	1.897
Ammortamento spese d'impianto	3.973	4.517	(544)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	120.721	175.246	(54.525)
Altri oneri amm.li	2.194	2.190	4
Totale ammortamenti cespiti immateriali	**211.102**	**264.270**	**(53.168)**
Ammortamento attrezzature	28.135	31.764	(3.629)
Ammortamento impianti e macchinari	33.797	73.284	(39.487)
Ammortamento altri beni	54.897	52.092	2.805
Totale ammortamenti cespiti materiali	**116.829**	**157.140**	**(40.311)**

1.6) Oneri diversi di gestione

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Spese di rappresentanza		3.899	(3.899)
Omaggi	20.724	14.021	6.704
Partecipazione a convegni	2.514	5.981	(3.467)
Tassa smaltimento rifiuti	12.938	15.077	(2.139)
Altre imposte e tasse di esercizio	5.716	6.852	(1.137)
Penalità e contravvenzioni	1.748	460	1.288
Oneri diversi dai precedenti	3.736	38.915	(35.179)
	47.375	**85.205**	**(37.829)**

La voce "Omaggi" include anche il valore dei beni di modico valore (presidi) ricevuti in omaggio per Euro 14.226.

1.8) Accantonamento per rischi ed oneri

Per quanto concerne gli accantonamenti operati, di complessivi Euro 52.946, si rimanda al commento alla voce dello stato Patrimoniale Passivo *B. II) Fondo per rischi ed oneri.*

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
42.607	55.702	(13.095)

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

4.5) Oneri straordinari

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Minusvalenze da dismissioni	4.117	7.033	(2.916)
Sopravvenienze passive	15.790	24.979	(9.189)
Totale	**19.907**	**32.013**	**(12.105)**

Le sopravvenienze sono componenti negative di competenza di esercizi precedenti che hanno avuto esistenza certa e quantificabile successivamente alla redazione del bilancio precedente.

4.6) Altri

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Oneri finanziari factoring	21.985	22.828	(843)

Altri oneri finanziari e patrimoniali	715	861	(146)
Totale	**22.700**	**23.689**	**(989)**

6) Imposte sul reddito d'esercizio

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Imposte correnti:	**37.517**	**40.402**	**(2.885)**
IRES			-
IRAP	37.517	40.402	(2.885)
Imposte anticipate:	**-**	**5.404**	**(5.404)**
IRES		5.404	(5.404)
IRAP			-
Totali imposte	**37.517**	**45.806**	**(8.289)**

Le imposte sono calcolate sulla base della normativa vigente. Le *imposte correnti* sono le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; non sono state rilevate imposte *anticipate*.
Le tabelle che seguono espongono la determinazione degli imponibili e delle imposte in base alle riclassificazioni dei dati di bilancio prescritte dalle norme tributarie.

Determinazione dell'IRES

Descrizione	Valori al 31/12/2020	Onere fiscale teorico (24%)	Variazione Imposte anticipate
Risultato prima delle imposte	37.517	9.004	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Spese di manutenzione eccedenti il 5% del valore dei beni			
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	52.946	12.707	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Utilizzo accantonamenti anno precedente	(87.290)	(20.950)	
Variazioni in aumento e in diminuzione che non si riverseranno in esercizi successivi:			
Costi indeducibili ai fini IRES	76.194	18.287	
Deduzione 10% IRAP pagata nell'esercizio			
Deduzione IRAP sul costo del lavoro			
Proventi straordinari non imponibili			
Erogazioni liberali ad ONLUS			
Aiuto alla Capitalizzazione delle Imprese (ACE)	(37.681)	(9.043)	
Superammortamenti	(28.360)	(6.807)	
Altre variazioni in diminuzione	(93.877)	(22.530)	
Imponibile IRES	**(80.551)**		
Utilizzo perdite portate a nuovo			
Aiuto alla Capitalizzazione delle Imprese (ACE)			
IRES sul reddito dell'esercizio		**0**	
di cui:			
Imposte correnti		**0**	
Imposte anticipate			**0**

Determinazione dell'IRAP

Descrizione	Valori al 31/12/2020	Onere fiscale teorico (4.82%)	Variazione imposte anticipate
Differenza tra valore e costi della produzione	61.573	2.968	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Accantonamenti ai fondi rischi e spese	52.946	2.552	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti			
Utilizzo accantonamenti anno precedente	(15.540)	(749)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Costo del personale dipendente	7.477.340	360.408	
Costo dei collaboratori e lavoratori autonomi occasionali	349.275	16.835	
Altri costi indeducibili ai fini IRAP	23.398	1.128	
Deduzioni per lavoro dipendente	(7.082.001)	(341.352)	
Altre variazioni in diminuzione	(88.629)	(4.272)	
Imponibile IRAP	**778.362**		
IRAP dell'esercizio (4,82%)		**37.517**	
di cui:			
Imposte correnti		**37.517**	
Imposte anticipate			**0**

Ricavi e Proventi

1) Proventi e ricavi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
11.130.527	10.637.395	493.132

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

1.4) Da contributi da altri soggetti

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Contributo in conto esercizio	4.515.733	4.354.209	161.524
Contributo in conto impianti		1.174	(1.174)
Totale	**4.515.733**	**4.355.383**	**160.350**

Come illustrato nella Relazione di Missione e nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale Passivo *E) Ratei e risconti*, cui si rimanda, la convenzione e gli accordi sottoscritti con la Fondazione Roma che regolamentano il contributo in conto esercizio

concesso e/o erogato nel periodo, prevedono che venga utilizzato, e conseguentemente contabilizzato, a copertura del fabbisogno economico complessivo del periodo, tenuto conto anche del residuo degli esercizi precedenti; tale principio prevede, quindi, che gli eventuali residui dei contributi incassati (eccedenti rispetto al reale fabbisogno dell'anno in cui sono stati erogati) vengano rinviati ai periodi futuri per le stesse finalità e comporta, quindi, il pareggio di bilancio.

Il contributo in conto esercizio incassato nel 2019 e riscontato alla fine di quell'esercizio per un importo pari a Euro 541.791, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2020. Il contributo incassato nel 2020, di Euro 4.944.082 complessivi, è stato imputato nel periodo di riferimento secondo il criterio richiamato, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo di Euro 970.140:

Contributi c/esercizio 2020		
Residuo contributi non erogato eserc. prec.	1.039.082	
Acconto contributo 2020	1.000.000	
Saldo contributo 2020	2.905.000	
Residuo contributo 2019	541.791	
Totale contributi concessi per il 2020		**5.485.873**
(Risconto contributo 2020)		(970.140)
Totale contributi c/esercizio 2020		**4.515.733**

1.5) Altri ricavi e proventi

Il saldo è così formato:

Descrizione	**Saldo al 31/12/2020**	**Saldo al 31/12/2019**	**Variazione**
Liberalità attive	53.684	53.340	344
Aiuti Covid	50.948		50.948
Altri ricavi e proventi	28.094	4.324	23.770
Totale	**132.726**	**57.664**	**75.062**

Nella voce "Aiuti Covid" sono inclusi: Euro 28.297 per credito di imposta sanificazione e D.P.I., Euro 19.157 di maggior credito Irap "Aiuti di Stato", Euro 3.494 di credito di imposta ex art. 24 D.L. Rilancio (I acconto Irap 2020).

Nella voce "Altri ricavi e proventi" figura il valore di alcuni beni di modico valore ricevuti in omaggio (Euro 14.226).

1.6) Ricavi da attività commerciale tipica

Per il commento riferito alle attività assistenziali svolte ed ai relativi ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione di Missione al paragrafo 2.1.1.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Prestazioni a degenti Cure palliative	2.002.042	2.073.021	(70.979)
Prestazioni di assistenza domiciliare Cure palliative	4.114.132	4.149.348	(35.216)
Prestazioni di Assistenza domiciliare integrata A.D.I.	284.795		284.795
Totale	**6.400.969**	**6.222.369**	**178.600**

1.7) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Variazione dei farmaci	73.322
Variazione dei presidi sanitari	7.777
	81.099

Si veda anche il commento alla voce C*) I 1) Rimanenze- di materie prime, sussidiarie e di consumo* dello Stato Patrimoniale Attivo.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
70.928	93.418	(22.490)

Il saldo dell'esercizio è dettagliato nelle voci sotto elencate.

4.1) Da rapporti bancari

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Da rapporti bancari	1.967	2.394	(427)
Totale	**1.967**	**2.394**	**(427)**

4.5) Proventi straordinari

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Sopravvenienze attive	28.628	56.372	(27.744)
Totale	**28.628**	**56.372**	**(27.744)**

4.6) Altri

La voce si riferisce, quanto ad Euro 37.681 alla rilevazione del Credito d' Imposta Irap da conversione ACE dell'esercizio, come indicato al commento alla voce *C) 4-bis) Crediti-Crediti tributari* dello Stato Patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Conversione eccedenza ACE	37.681	33.572	4.109
Altri proventi	2.652	1.080	1.572
Totale	**40.333**	**34.652**	**5.681**

Rendiconto Finanziario dell'esercizio

Si ritiene utile ampliare l'informativa di bilancio completandola, a titolo volontario, con il Rendiconto Finanziario dell'esercizio, documento atto a rappresentare la dinamica dei flussi finanziari originati dallo svolgimento dell'attività, predisposto con il "metodo indiretto".

(Importi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Risultato dell' esercizio	**0**	**0**
Imposte sul reddito	37.517	45.806
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, plus/minusvalenze da cessione	**37.517**	**45.806**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Incremento (decremento) Fondi per attività istituzionale	(657.108)	537.466
Variazioni Fondo TFR	198.619	219.094
Accantonamento Fondi rischi e oneri	(34.344)	87.290
Ammortamenti delle immobilizzazioni	327.931	421.410
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**(164.902)**	**1.265.260**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(80.989)	(1.979)
Decremento/(incremento) dei crediti operativi	558.630	216.411
Incremento/(decremento) dei debiti operativi	(4.012.009)	3.605.085
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(15.733)	1.221
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	432.784	(512.175)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(3.117.317)**	**3.308.563**
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(37.517)	(45.806)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(37.517)**	**(45.806)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(3.282.219)**	**4.573.823**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	**(63.430)**	**(150.913)**
(Investimenti)	(63.430)	(150.913)
Immobilizzazioni immateriali	(33.399)	**(34.910)**

(Investimenti)	**(33.399)**	(34.910)
Immobilizzazioni finanziarie	**(33)**	**(535)**
(Investimenti)	(33)	(535)
Altre Attività non immobilizzate	**2.196.000**	**(2.196.000)**
(Investimenti)	2.196.000	(2.196.000)
Dismissioni/riclassificazioni di investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**2.099.138**	**(2.382.358)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Incremento/(Decremento) del fondo di dotazione e riserve		(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**	**(2)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(1.183.081)**	**2.191.463**
Disponibilità liquide iniziali	**16.621.406**	**14.429.943**
Disponibilità liquide finali	**15.438.325**	**16.621.406**

Destinazione del risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Il Rendiconto Gestionale, per le motivazioni illustrate nella sezione dei principi contabili della presente nota integrativa e per gli accordi sottoscritti attraverso la nuova convenzione con Fondazione Roma, chiude strutturalmente con il pareggio economico e, pertanto, il risultato dell'esercizio è pari a zero.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Franco Parasassi

Roma, 6 maggio 2021

FONDAZIONE SANITÀ' E RICERCA

Sede legale in Roma - Via Alessandro Poerio 100

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Signori componenti il Consiglio Generale convocato per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio, a norma dell'articolo 19 del vigente Statuto, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prescritte dall'art. 2403, 1° comma c.c., da altre leggi, disposizioni ad esse applicabili e secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In particolare il Collegio ha pianificato la propria attività ed effettuato le verifiche di propria competenza nel corso delle cinque riunioni riunioni tenutesi da gennaio a dicembre 2020.

Inoltre il Collegio è chiamato a verificare se il bilancio di esercizio corrisponde alle scritture contabili e se esso è conforme alle norme che lo disciplinano.

Per quanto concerne il controllo contabile sul bilancio, lo stesso è svolto dalla società di revisione EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico, esclusivamente su base volontaria, di sottoporre i bilanci della Fondazione Sanità e Ricerca a revisione contabile, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale sugli stessi.

La Fondazione, ricorrendone i presupposti, a norma del quarto comma dell'art. 21 dello Statuto Sociale ha differito il termine di approvazione del bilancio di esercizio al maggior termine di 180 giorni.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La situazione patrimoniale ed economica della Fondazione è stata oggetto di periodico esame ed approvazione da parte dell'organo amministrativo. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre ottenute dagli Amministratori, anche nel corso delle frequenti riunioni del Consiglio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Con il soggetto delegato all'esercizio della funzione di revisione dei conti, EY S.p.A., è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi dati o notizie di cui dare evidenza nella presente relazione.

Tramite l'esame diretto della documentazione aziendale e tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa della Fondazione, che si rivela adeguata alle dimensioni e alle specificità dell'attività svolta;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di Vigilanza, con cui abbiamo un rapporto'

costante e dall'analisi della relazione annuale, predisposta dall'organismo per l'esercizio 2020, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di internai audit e acquisito le relazioni trimestralmente emesse da cui non sono emerse significativi elementi di criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sulle risorse dedicate, sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette e ottenendo informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato della revisione e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunzie ai sensi dell'art. 2408 C.C. né dal Collegio sono stati rilasciati pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità, omissioni o ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che presenta un patrimonio netto pari ad euro 12.714.936.

La società di revisione EY S.p.A. ha emesso senza rilievi e richiami di informativa la relazione di sua competenza da cui emerge che il bilancio di esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per quanto a nostra conoscenza il bilancio è stato redatto senza effettuare alcuna deroga ai principi contabili e alle norme che regolano la redazione del bilancio di esercizio di un ente no-profit; in particolare vi diamo atto che non essendo a noi demandata la revisione dei conti, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio e dell'informazione finanziaria in generale.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Preso atto di quanto precede, viste le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, sotto i profili di propria competenza, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020.

Lì, 17 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Antonio Bumbaca) - Presidente

(Dott. Fabio Del Giudice) - Sindaco effettivo /-//des

(Dott. Simone Mazza) - Sindaco effettivo